

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2018

La Seduta inizia alle ore 21:15

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera a tutti, diamo l'avvio alla Seduta del Consiglio comunale del 27 novembre 2018 con l'inno nazionale.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le Sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina dell'attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

A questo punto procediamo all'appello elettronico dei Consiglieri.

La Consigliera Piva non risulta ancora presente.

Passo la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, assente giustificata; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, assente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Ferrara, presente; Piva, presente.

I presenti sono quindici, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori.

Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione rispetto ai punti all'ordine del giorno qualora dovessero ricorrere interessi propri, o di parenti, o affini entro il quarto grado.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 77: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Di nuovo buonasera a tutti i Consiglieri, buonasera ai Cittadini presenti in sala.

Volevo cominciare questa seduta del Consiglio comunale, che è una seduta ricca di argomenti importanti, con un richiamo, un ricordo a due giorni dalla "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", attraverso la lettura di una dichiarazione del Presidente della Repubblica, che ci consente anche, poi, di illustrare brevissimamente quelle che sono le iniziative sul nostro territorio per affrontare questa problematica.

"La violenza sulle donne purtroppo non conosce confini geografici, distinzioni di classe e di età, è scritta in tante singole biografie, in ogni sua forma, fino all'omicidio; non è mai un fatto privato, né solo conseguenza di circostanze e fattori specifici, ma si iscrive in una storia universale, radicata di prevaricazione sulla donna.

Ogni ferita fisica e psicologica inferta a una bambina, ragazza o donna, o una ingiustificata svalutazione delle capacità femminili, sono forme di oppressione antica che rendono le donne meno libere, meno uguali, subalterne, infine vittime.

Vanno superate discriminazioni, pregiudizi o stereotipi sui ruoli e sulle attitudini, basati sull'appartenenza di genere, iniziando dall'infanzia, in particolare dal mondo della scuola.

La prevenzione avviene soltanto continuando a operare per una profonda trasformazione culturale, che trovi il suo miglior esito nella promozione del rispetto e nell'affermazione delle donne nella società.

Nel nostro paese il fenomeno della violenza sulle donne è ancora tragicamente alto, e la sua denuncia ancora troppo reticente.

Si devono, quindi, favorire le condizioni migliori per superare questo ulteriore ostacolo, soprattutto negli ambienti come, ad esempio, quello lavorativo dove risulta più difficile”.

Come Amministrazione Comunale, a cura dell'Assessore ai Servizi Sociali, Veronica Cerea, domenica 25 è stata proiettata in questa sala la video opera "Criseide", ma non solo, un momento di celebrazione nella giornata internazionale, quello che è presente sul territorio sono anche servizi di assistenza e di supporto: lo Sportello Donna attivo dal 2014; e invece da qualche mese il centro anti violenza ARA Ricomincio da Me, che ha sede a Rho, ma che ha la copertura territoriale anche per quanto riguarda il nostro territorio.

Un centro finanziato grazie a un progetto con Regione Lombardia, di cui il Comune di Rho è capofila, e che coinvolge anche l'ATS, la Città Metropolitana di Milano, le forze dell'ordine e alcune associazioni e cooperative.

Il centro anti violenza mette a disposizione delle donne gratuitamente una serie di opportunità, per dare un supporto reale; quindi uno spazio di ascolto, l'ascolto telefonico 24 ore su 24, un sostegno psicologico, consulenza e assistenza legale, supporto e reinserimento al percorso di autonomia, e ospitalità in case rifugio.

L'importante in questo caso è, per sradicare il fenomeno della violenza di genere, fare sistema.

Tutto il territorio deve essere coinvolto, dalle Forze dell'ordine, appunto, agli operatori sanitari, dalla cittadinanza agli istituti scolastici; e questo centro anti violenza ARA nasce

anche per questo, per mettere in rete e rafforzare le competenze di tutta la comunità, perché la violenza la si sconfigge solo insieme.

Ecco le parole del portavoce della Onlus Fondazione Somaschi, che è uno dei soggetti gestori del centro.

Grazie, ho preso questo tempo, e vi ringrazio della vostra attenzione, della vostra pazienza, ma mi sembrava importante ricordare questa problematica, e quello che il nostro territorio offre per affrontare la problematica stessa.

Per quanto mi riguarda le comunicazioni sono terminate, e darei la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

La comunicazione è unica stasera, dato che in merito al tema dell'Alfa avremo modo di parlare al punto numero 2 dell'ordine del giorno, perché volevo comunicare a questo Consiglio che, purtroppo, non è stato ottenuto il finanziamento per il completamento dei lavori della scuola di via dei Gelsi.

C'è un po' di amarezza perché su novantanove progetti finanziati, ci siamo classificati al centoduesimo posto; quindi proprio a un soffio dal finanziamento.

Ciò nonostante, sfruttando un'opportunità, che è data, di utilizzare anche quest'anno, come è avvenuto in una misura eccezionale in anni precedenti, l'avanzo di amministrazione, come avrete avuto modo di vedere nello svolgimento dell'ordine del giorno c'è, al punto 9 e al punto 10, c'è al punto 9 la modifica del triennale dei lavori pubblici, e al punto 10 una variazione di bilancio, proprio per consentire di finanziare quest'opera importante, visto che ci troviamo in una situazione di sospensione rispetto a quei lavori, che sono iniziati ma non terminati; e questo ci consentirà di bandire la gara entro l'anno in corso, quindi l'anno trentuno dodici, con l'obiettivo di andare a completare quell'importante intervento che, ad oggi, a causa del

fallimento della ditta, non ha avuto la possibilità di essere terminato.

Ho concluso.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Passiamo, quindi, alla trattazione delle interrogazioni che sono pervenute nell'ultimo periodo all'Amministrazione Comunale, e prima di farlo, visto che è la prima volta in questa consiliatura che vengono lette le risposte alle interrogazioni, volevo ricordare a tutti i Consiglieri, quindi anche ai cittadini, quello che prevede il Regolamento in tema di trattazione delle interrogazioni.

Quindi, stiamo parlando dell'articolo 61, commi 5, 6 e 10. *"L'interrogazione - sintetizzo - è letta al Consiglio dal presentatore; la lettura e la risposta devono essere contenute ciascuna nel tempo di cinque minuti.*

Alla risposta può replicare, di norma, il Consigliere proponente per dichiarare se sia soddisfatto o meno, e per quali ragioni; contenendo il suo intervento entro il tempo di tre minuti.

Alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, oppure del Sindaco, o dell'Assessore, per non più di tre minuti.

Trascorsa un'ora dall'inizio della trattazione delle interrogazioni, il Presidente fa concludere, salvo diverse determinazioni dei Capigruppo, la discussione in corso e rinvia le altre da trattare alla seduta successiva".

Questo era per richiamare quanto prevede il Regolamento.

Quindi, diamo inizio alla trattazione delle interrogazioni, che sono sei. L'ordine - adesso scusate che vado a prendere la cartellina - la prima interrogazione è quella con oggetto: Proprietà area Ex-Alfa, presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle.

Quindi, do la parola alla Consigliera Piva per la lettura.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Passo alla lettura dell'interrogazione.

Oggetto: Proprietà Area Ex-Alfa.

Con la presente il sottoscritto Consigliere Comunale, nell'ambito delle proprie funzioni e prerogative, interroga il Sindaco e la Giunta per sapere, tramite risposta scritta:

- Chi sono nel dettaglio tutti i soggetti che vengono definiti "operatori privati", o similari, nell'ambito dell'accordo di programma relativo all'area Ex-Alfa Romeo;
- Chi sono nel dettaglio tutti i soggetti proprietari dell'area Ex-Alfa Romeo, anche in relazione alle aree interessate dal nuovo accordo di programma;
- Se questa Amministrazione è a conoscenza di quali sono, nel dettaglio, le aree di proprietà dei singoli soggetti nell'ambito dell'area Ex-Alfa Romeo e il loro identificativo catastale;
- Se questa Amministrazione ha un elenco dei singoli soggetti proprietari dell'area Ex-Alfa Romeo, con una indicazione dei singoli mappali di proprietà di ciascuno di essi.
- Chiede altresì di avere copia di una planimetria dell'area Ex-Alfa Romeo (anche oggetto dell'atto integrativo di AdP) con identificazione dei mappali e, se è disponibile (anche tramite rappresentazione grafica), l'indicazione delle singole proprietà.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Con riferimento all'interrogazione con richiesta di risposta scritta, con la presente si significa quanto segue:

1. I nominativi degli operatori privati sono stati individuati nelle delibere Regionali di indizione dell'Atto Integrativo promosso con D.G.R. n. X/2187 del 25/7/2014 integrata con D.G.R. n. X/5793 del 2/8/2016 e D.G.R. n. X/5996 del 19/12/2016.

2. Sulla base di tali atti le società interessate sono ad oggi:

- ALIN S.P.A.
- ABP S.R.L.
- AGLAR S.R.L.
- PARTICOM S.P.A.
- TEA S.P.A

3. tenuto conto che il perimetro delle aree Ex Fiat Alfa Romeo ricomprende una pluralità di ambiti, fra cui comparti già attuati, non vi è agli atti un elenco di tutti i proprietari o titolari di diritto reale degli immobili posti all'interno del comprensorio Ex Fiat Alfa Romeo.

4. Non vi è agli atti allo stato attuale alcun elaborato grafico di dettaglio che rappresenti la situazione aggiornata con l'identificazione dei mappali catastali e delle proprietà immobiliari del comprensorio.

Distinti saluti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego, do la parola alla Consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

La risposta è, diciamo, superficiale, nel senso che da un accesso atti anche di qualche anno fa risultava che il parcheggio ex Expo fosse di proprietà di AGLAR; quindi, anche una risultanza parziale si poteva dare, anche se non avevate tutti i riferimenti delle proprietà, perché comunque quello è gran parte della futura espansione.

Andando avanti nelle ricerche, dalle visure catastali siamo risaliti alla scomposizione societaria di AGLAR e della proprietà, insomma, e siamo risaliti a PARTICOM UNO; e le azioni di PARTICOM UNO sono al cento per cento di CANOVA 2007.

Di questa società CANOVA 2007, il 91 per cento delle azioni sono di MB Trust, e il 9 per cento di una persona fisica.

Cercando ulteriormente, facendo una visura ulteriore su MB Trust siamo risaliti al fatto che il 100 per cento di questa società è di una fiduciaria nazionale.

Quindi, non sappiamo di chi è la reale proprietà di gran parte dell'area di intervento.

Quindi, credo che sia nostro diritto andare a fondo, è nostra responsabilità amministrativa ricercare i proprietari dell'area; quindi, attenersi semplicemente a quello che indica Regione Lombardia non è sufficiente, bisogna fare uno sforzo in più e sapere qual è il nostro interlocutore.

Lui può anche avere diritto, perché ne ha di legge, di non rivelare la sua identità, ma noi dobbiamo ... possiamo anche non approvare questo accordo, se non sappiamo chi sono i nostri interlocutori.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Do la parola al Sindaco per una replica finale.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Sottolineo che già nella risposta della Consigliera c'era la sottolineatura che è nella perfetta legalità, quelli che sono i soggetti interlocutori definiti in delibere regionali; ed è anche corretto che se c'è questo interesse così intenso nel definire quelle che sono le proprietà, si fa una ricerca catastale, si acquisisce, quindi, il foglio mappale, si prosegue con la visura dell'immobile, e poi, se ci sono desideri di investigare oltre

quello che è il termine di legge, siete assolutamente liberi di farlo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Passiamo, quindi, alla trattazione della seconda interrogazione, in ordine cronologico di presentazione, presentata dal Gruppo della Lega.

Do la parola al ... chi la presenta?

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, è intitolata, ad oggetto: Slot machine a distanza dei luoghi sensibili (D.G.R. n. 1274 del 2014).

Consigliere Dal Bosco.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Buonasera a tutti.

Leggo l'interrogazione.

Premesso che ormai il gioco d'azzardo in Italia ha raggiunto una situazione non più sostenibile, sia per le persone che ne sono colpite, sia per il costo a cui la società si deve far carico.

Richiediamo e siamo consapevoli che le slot machine sono, senza dubbio, una fonte di reddito per tutte quelle attività commerciali che le hanno installate. Riteniamo però che il beneficio di pochi non può essere la condanna di tante persone e spesso anche dei loro familiari.

Il Gruppo Lega di Arese richiede ed interroga l'Amministrazione Comunale se le norme sulle distanze dai luoghi sensibili (scuole, case di riposo, asili, oratori, istituti scolastici in generale e luoghi di culto) è rispettata e se è stata effettuata una mappatura di tali impianti per il gioco d'azzardo.

Si richiede un Report delle attività di controllo, messo in atto con ovvia riserva di verifica.

Idealmente vorremmo una città in cui questa tipologia di attività fosse completamente eliminata. Le slot non portano alcun beneficio alla collettività, né da un punto di vista economico, né tantomeno socio culturale.

Siamo invece convinti che queste tipologie di attività possano solo arrecare danni sociali e educativi, specialmente in una città come Arese, abitata da molti bambini e adolescenti.

Chiediamo pertanto un forte segnale da parte della nostra Amministrazione per attuare tutte quelle attività di controllo sul territorio per il rispetto delle regole.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Tellini per la risposta.

Prego, Assessore.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Rispondo all'interrogazione fatta dalla Lega Nord, ma prima, in riferimento anche all'interrogazione che leggerà poi il gruppo consiliare della Lega, alla quale risponderemo, sull'uso da parte dei giovani di sostanze alcoliche, tengo a precisare che, così come, appunto, per il tema delle sostanze, degli alcolici, anche sul tema del gioco d'azzardo c'è un'attenzione e una condivisione da parte nostra di quella che è la richiesta di un'attenzione massima.

Massima attenzione che riteniamo debba essere di tutti noi, non solo amministratori ma anche cittadini, perché la salvaguardia dei ragazzi e la segnalazione di particolari episodi, o di eventi, che chiunque di noi potrebbe trovarsi a vedere, potrebbe esserci di grande aiuto per anticipare, o intervenire in alcune situazioni; per cui, l'invito è quello di farci carico tutti, nel

momento in cui ci rendiamo conto di qualcosa di particolare, di farne segnalazione.

Do adesso puntuale risposta.

In riferimento all'interrogazione, si forniscono i seguenti elementi di informazione che possono essere utili per fare chiarezza:

La Legge Regionale 8/2013 e s.m.i. reca le disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza da gioco d'azzardo lecito. Il dispositivo normativo in argomento prevede che per tutelare determinate categorie di soggetti maggiormente vulnerabili è vietata la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6, del R.D. 773/1931 in locali che si trovino a una distanza, determinata dalla Giunta Regionale entro il limite massimo di 500 metri, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, dai luoghi di culto, ecc. (nella legge è indicato qualunque tipo di luogo rispetto al quale devono esserci almeno cinquecento metri).

Tale limitazione (e questo è un punto cui prestare attenzione) non riguarda Bar, Ristoranti e Tabaccherie, che alla data di entrata in vigore della legge regionale avevano già attivi i nulla osta dell'Amministrazione Finanziaria (A.A.M.S. - Monopoli di Stato) per le apparecchiature di gioco d'azzardo lecite.

Nel Comune di Arese non ci sono sale da gioco. Di contro risultano n.10 attività (dato fornito e verificato dalla Guardia di Finanza Rho) come Bar, Ristoranti e Tabaccherie, che alla data di entrata in vigore della legge regionale erano già attive ed in possesso del nulla osta e attestato di conformità (delle macchinette) dell'Amministrazione Finanziaria per le apparecchiature di gioco d'azzardo lecite collegate a rete telematiche (A.A.M.S.) e che, ad oggi, continuano in ottemperanza alla legge regionale a gestire le apparecchiature consentite.

La Polizia Locale svolge tale attività in modo contiguo a Guardia di Finanza e Monopoli di Stato che hanno la competenza

principale nella verifica della loro regolarità per i collegamenti telematici. È stata svolta un'attività ispettiva nel 2017.

Resta fermo l'impegno a tenere alta l'attenzione rispetto a tale questione e a predisporre di concerto con le altre forze dell'Ordine Locali (Stazione dei Carabinieri, con la quale abbiamo già altre volte interloquito) ogni possibile azione orientata ad una intensificazione dei controlli in materia di gioco d'azzardo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do la parola al Consigliere Dal Bosco per un'eventuale replica.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Sì, grazie per la risposta che ci trova parzialmente soddisfatti, in quanto nell'interrogazione noi abbiamo richiesto la possibilità di vedere un report dei controlli che sono stati fatti sul nostro territorio e, soprattutto, se mi riconfermate, non vorrei sbagliare, se questi esercizi operano negli orari indicati dalla Legge, perché mi pare che ci siano dei vincoli di utilizzo di accendimento e di spegnimento di queste macchinette.

E poi, l'ultima preghiera, l'ultimo desiderio, che potrebbe chiudere definitivamente la questione, se l'Amministrazione può, in deroga alla Legge Regionale, obbligare o comunque cercare di togliere questa tipologia di attività da questi esercizi commerciali.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Quindi do la parola all'Assessore Tellini per una replica finale.

Grazie.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie.

Parto dall'ultima domanda.

Non possiamo derogare la Legge Regionale, potremmo però pensare di fare un regolamento. Dobbiamo però valutare una serie di situazioni perché, come abbiamo detto e come è previsto, "purtroppo" aggiungo, dalla normativa, l'utilizzo di queste apparecchiature è considerato lecito; infatti sono definite macchine da gioco lecite e, quindi, non è così semplice e automatico trovare la forma per proibirne l'installazione.

Come dicevo prima, però, è un tema che anche a noi, ma credo a tutti è di particolare interesse; e, quindi, possiamo provare a fare ulteriori approfondimenti per vedere le possibilità che eventualmente abbiamo.

Per quanto riguarda gli orari, dai controlli che vengono fatti che, come abbiamo detto, sono eseguiti principalmente dai Monopoli di Stato, sostanzialmente, non sono state fatte a noi segnalazioni di utilizzi fatti in orari non consentiti; quindi per quello, diciamo, che è il dato in nostro possesso, è data una possibilità di utilizzo corretta.

Certamente, come abbiamo detto, se si notassero in particolari luoghi, in particolari orari, situazioni che appaiono non conformi a quanto previsto, se ci verranno segnalate, faremo sicuramente un'attività ispettiva approfondita per ulteriori verifiche.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

La successiva interrogazione è stata presentata sempre dal gruppo della Lega, ha ad oggetto: Centro commerciale.

Chi interviene? Interviene il Consigliere Capogruppo Turconi.

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie e buonasera a tutti.

L'interrogazione come titolo è: Centro Commerciale.

Il gruppo Lega Nord chiede all'Amministrazione di riferire, per iscritto e verbalmente, circa le attività poste in atto dall'Amministrazione per il controllo dei divieti di parcheggio presso il centro commerciale e zone limitrofe.

È visibile a tutti che il sabato e specialmente la domenica è proibito per gli Aresini, causa intenso traffico, il transito da Arese per Lainate, e spesso anche da Arese per Passirana.

Abbiamo riscontrato la totale assenza in loco della Polizia Locale, sia per quanto riguarda la gestione ed il controllo della viabilità, e in special modo per quanto riguarda la parte sanzionatoria dei divieti di parcheggio.

È agli occhi di tutti che si trovano le macchine parcheggiate ovunque sul ciglio della strada e sulle aiuole.

Cosa ancora più grave, anche questa sempre agli occhi di tutti, si vede gestire il traffico da personale non appartenente a nessun Corpo di Polizia, questo in totale contrasto da quanto previsto dalla Legge.

Richiediamo all'Assessore competente di esibire il report delle attività di vigilanza messe in atto dalla Polizia Locale.

Riteniamo tale attività importante per il controllo del territorio e la tutela dei cittadini aresini, argomento, tra l'altro, propagandato durante la campagna elettorale da questa Amministrazione.

Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- report delle attività;
- programma attività;
- la quantificazione economica delle entrate per tale attività di controllo;
- una risposta dell'aspetto legale circa la gestione della viabilità da parte di istituto privato non autorizzato;
- provvedimenti presi e che prenderà l'Amministrazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do nuovamente la parola all'Assessore Tellini per la lettura della risposta.

Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere della Lega Nord che con questa interrogazione ci dà la possibilità di dire quanto siamo stati attenti proprio su questo tema, e in particolare sulla gestione del traffico sulle rotonde da parte della vigilanza privata.

Siamo attenti al punto che, come sentirete dalla lettura della risposta all'interrogazione, abbiamo fatto segnalazione alla Procura della Repubblica, unico Comune ad averlo fatto, per quanto invece permangono, su spazi non del Comune di Arese, agenti di vigilanza privata ma, ribadisco, sulle rotonde, per intenderci, o sulle vie d'accesso del nostro Comune non ve ne sono perché abbiamo, già l'anno scorso, fatto segnalazione alla Procura della Repubblica.

Do ora una più precisa lettura della risposta.

In riferimento all'interrogazione, di seguito si forniscono alcuni ragguagli che possono essere utili per fare chiarezza:

Punto 1, 2 e 3.

Con riguardo al parcheggio nel nuovo Centro Commerciale, seppure con qualche difficoltà, la Polizia Locale mantiene un'attività di prevenzione e contrasto in materia di polizia stradale. Resta comunque l'impegno ad attivare ogni altra iniziativa orientata a mitigare l'impatto sul sistema viario, di concerto con tutti gli Enti e le Autorità preposte.

Per quanto riguarda l'attività svolta, dal primo gennaio al trenta ottobre 2018, si sintetizza nei seguenti macro-aggregati:

- Pattugliamento che abbiamo svolto nell'area di cui all'interrogazione n. 3.355 ore (complessive).

- Posti di controllo nelle vie d'accesso al centro commerciale n. 562 ore dedicate.

- Codice della Strada. Sono state fatte sanzioni amministrative: per divieto di sosta, per un valore di accertamento pari 8.859 euro, pari a 156 verbali.

- Altre violazioni riscontrate durante i controlli, 78, per un valore di accertamento pari a 32.633 euro.

L'Ufficio di Polizia Locale rimane a disposizione per estrarre eventuali altri dati statistici di maggior dettaglio, ritenuti utili per una più approfondita analisi dell'attività a tutt'oggi svolta.

Per quanto riguarda il punto 4, che è quello di cui abbiamo già brevemente parlato prima, confermiamo che i privati non possono esercitare funzioni pubbliche, tanto meno di polizia stradale, eccetto alcuni casi ben definiti dal legislatore, che non rientrano nel caso di specie; pertanto, la presenza sulla pubblica via delle guardie di un istituto privato è espressamente vietata dalla legge.

In Arese il fenomeno è stato affrontato dalla Polizia Locale, tanto che nel 2017 è stato oggetto di apposita informativa alla competente Autorità Giudiziaria alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

Da quella data non si sono più verificati nel territorio comunale fatti riferiti a tale fenomeno.

L'impegno dell'Ente nell'ambito del piano occupazionale vigente, consapevole delle necessità di assicurare le migliori condizioni di presidio del territorio, è stato di implementare, nel 2018, un'unità nel ruolo di "Agente", ed è in corso di assunzione un'altra ulteriore unità nel ruolo di "Ufficiale" (questo per il 2018).

Si tratta di un impegno orientato, in generale, a migliorare la qualità del servizio erogato dal Corpo, che si intende proseguire in futuro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do la parola al Consigliere Turconi per dichiararsi soddisfatto o meno.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No! Non sono per nulla soddisfatto, in quanto è una risposta che non mi viene data, anche perché ci sono delle realtà, evidenti a tutti, che o le vogliamo nascondere, oppure entriamo nel merito.

Allora la guardia che fa la viabilità sulla rotonda c'è ed è presente quasi tutti i giorni, sulla rotonda con l'ingresso del centro commerciale; quindi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, ma va bene, parliamo di cento metri, discutiamo di cento metri; la Polizia Locale chiede l'intervento ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assessore, lasciano terminare l'intervento al Consigliere e poi ...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Chiede l'intervento anche di quelli che possono essere di Lainate.

Le macchine in divieto di sosta, mi farò carico io, personalmente, di inviare le foto e poi ridiscuterlo in questo Consiglio comunale, cioè parliamo di 156 verbali. In una settimana? In un anno?

Cioè allora se vogliamo negare, ed è lì evidente, basta andare là al centro commerciale e vediamo le macchine che sono parcheggiate regolarmente in divieto di sosta. Se io mi sento rispondere che sono stati fatti quasi in un anno 156 verbali. Se uno mi diceva 156 verbali al sabato e 156 alla domenica, ci credevo; ma 156 verbali in un anno, mi spiace, viene fornito un dato che vuol dire che non c'è stata attività, perché altrimenti non ...

A me spiace vedere, perché io, tra l'altro, è una strada che faccio tutti i giorni, vedere la macchina nostra della Polizia Locale che è messa dall'altra parte della rotonda, magari col laser per controllare (fu oggetto di discussione mia anche nel precedente Consiglio comunale), perché io come cittadino e come arese mi spiace vedere che sono lì per castigare la gente che magari negli orari di lavoro vanno, perché anziché andare a 50 all'ora, vanno a 60, a 70, a 80, non mettendo in pericolo nessuno, e poi dopo invece permettiamo a queste attività di fare quello che vogliono.

Allora utilizziamo meglio la Polizia Locale per gestire questi fenomeni visto che, tra l'altro, stiamo parlando di mettere a posto i parcheggi all'interno del centro di Arese, con dei parcheggi a pagamento e tutto quanto, permettiamo in un'area dove abbiamo sempre detto che il disagio deve portare dei benefici anche nelle casse del Comune.

Il divieto di sosta in quell'area io lo ritengo un beneficio economico da poter spendere e utilizzare per gestire i nostri problemi all'interno proprio della nostra ... dando magari alla Polizia Locale mezzi migliori, dandogli assistenza migliore. Segnaliamo che la domenica la Polizia Locale non è in servizio al pomeriggio ...

Interventi fuori ripresa microfonica

Ho capito, ma ... chiedo scusa, non è compito mio riorganizzare la Polizia Locale, è compito dell'Amministrazione, è compito

dell'Assessore, anche entrare nel merito di queste cose e prevedere, magari, anche dei turni domenicali dove c'è più necessità, perché se io parlo di controllo del traffico, di controllo del territorio, devo dedicare le risorse e le energie nei momenti di più bisogno; cioè dove ho più necessità, non ho il servizio.

Mi spiace, ma nella riorganizzazione di quello che può essere la gestione seria della Polizia Locale, vanno tenute conto anche queste cose.

Non è compito mio prevederle, è compito dell'Amministrazione, è compito dell'Assessore che lo deve andare a discutere con il Comandante della Polizia Locale, e vedere queste cose, perché noi ci teniamo al controllo del territorio; anzi, deve partire da questo, perché io non posso avere i servizi quando non servono, e quando servono non ho il servizio.

Avevamo fatto anche un appunto su quello che era il discorso dello "Smart", che c'è stata data una risposta sul giornale da parte del Comandante dei Vigili.

Io prego l'Assessore di astenere il Comandante dei Vigili di intervenire in discorsi di natura tecnica politica, che noi come Gruppo politico poniamo all'Amministrazione, perché il Comandante dei Vigili risponda quando viene interrogato e quando viene interessato a determinate cose, perché rispondere su un giornale, il Comandante dei Vigili, a un problema che noi poniamo, non è neanche corretto, perché noi il problema lo poniamo al Sindaco e al suo Assessore; vorremmo che le risposte vengano date in questa sede, in quest'aula dal Sindaco e dall'Assessore.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, sono quattro minuti e trentadue, perché nell'intervento precedente aveva tenuto minor tempo; però volevo fare notare questa cosa.

Do la parola all'Assessore per la replica finale.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie.

Parto dall'ultimo passaggio del Consigliere Turconi.

Noi siamo certamente disponibili, ed è nostro preciso dovere rispondere, in questa sala, a quesiti che vengono posti in modo da permetterci di rispondere in Consiglio comunale.

Il Comandante Bindelli non ha risposto a lei, ma ha fatto una precisazione per quanto riguarda il "servizio Smart" al giornale, che ha riportato una motivazione non corretta del perché il servizio non è stato fatto.

Ha risposto il Comandante Bindelli perché, contrariamente a quanto lei afferma, la gestione dei servizi è priorità assoluta e unica del Comandante di Polizia Locale.

Il servizio Smart non è stato fatto non per (come è stato scritto sul giornale) mancanza di fondi, ma per mancanza di ore del personale che avrebbe dovuto svolgerlo. Peraltro è evidente che non può essere una mancanza di fondi perché il "servizio Smart" non è pagato dal Comune, ma da Regione Lombardia; quindi bisogna, però, avere gli uomini per poterlo fare.

E qui passiamo all'altro problema.

Come ho letto prima, e non ne abbiamo mai fatto mistero, ed è un qualcosa, ed è un elemento sul quale stiamo lavorando, la mancanza di agenti di Polizia Locale è un fatto che prescinde dalla nostra volontà, perché se la norma sul personale ci dice che ogni tot pensionamenti, possiamo prendere sono un'altra persona, è evidente che, a fronte di un organico totale del Comune, non possiamo pensare di sostituire tutti coloro che vanno in pensione solo con agenti di Polizia Locale, perché avremmo gli uffici vuoti.

È però un problema al quale noi prestiamo molta attenzione, e per cui stiamo, comunque, nonostante la difficoltà, privilegiando le assunzioni di Polizia Locale, tanto che col 1° dicembre entra in servizio l'ufficiale, di cui le abbiamo scritto nel momento in

cui abbiamo risposto all'interrogazione, e nel 2019 avremmo certamente un'altra assunzione per Polizia Locale.

È evidente però che il turno di Polizia Locale, l'attività di Polizia Locale, che è svolta su turni, non può essere sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, con questo numero di organico, perché non è possibile pensare di far lavorare, per avere un servizio come quello che lei auspica, sedici ore al giorno, sette giorni su sette, ogni agente di Polizia Locale.

La scelta ragionata e valutata anche col Comandante di Polizia Locale, fintanto che non avremo la possibilità di avere un'altra pattuglia a disposizione, di riservare tutta l'attenzione possibile alla città, è una scelta che, fintanto che non avremo più agenti di Polizia Locale, continueremo a mantenere, perché se noi dovessimo mandare una pattuglia di Polizia Locale a dare ... dovessimo tenere una pattuglia in servizio la domenica pomeriggio per fare le sanzioni al centro commerciale, vuol dire che noi dovremmo lasciare la città senza una pattuglia di Polizia Locale un giorno alla settimana.

Quindi non potremmo fare i servizi scuole, non potremmo fare tutti quegli altri servizi che, al di là del valore delle sanzioni e del fastidio che si può avere nel trovare le macchine mal parcheggiate al centro commerciale, riteniamo siano più importanti; riteniamo che l'attraversamento alle scuole sia più importante per garantire la sicurezza dei bambini e dei ragazzi; riteniamo che i servizi di polizia, che vengono svolti all'interno della città, debbano avere la precedenza, salvo fatti particolari, sul monitoraggio del territorio.

Per quanto riguarda, invece, il tema dell'agente di polizia privata, io le dico: è vero, c'è; lei è un Consigliere comunale, ha lo stesso titolo che ho io di segnalare al Sindaco di Lainate, o al Comandante dei Carabinieri, o al Comandante di Polizia Locale del comune di Lainate, che c'è un soggetto che sosta in uno spazio del Comune di Lainate.

Sul Comune di Arese sfido chiunque a trovare, in qualunque orario, alla sera di giorni feriali, piuttosto che sabato o domenica, un agente di polizia privata a dirigere il traffico, invece di farlo fare a Polizia Locale o, in casi particolari, con il supporto dei Carabinieri.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Passiamo, quindi, alla prossima interrogazione, sempre presentata dal gruppo della Lega, ad oggetto: somministrazione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche da parte di minori.

Do la parola al Consigliere Ferrara per la lettura.

CONSIGLIERE FERRARA MATTIA NICHOLAS

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Interrogazione che ha come oggetto la somministrazione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche da parte di minori.

Il gruppo Lega chiede all'Amministrazione di riferire per iscritto e verbalmente circa le attività poste in atto dall'Amministrazione per il controllo, sia preventivo che repressivo, su tale fenomeno.

Ci giungono sempre più voci da cittadini che notano ragazzi minorenni in giro per la città con bottiglie di alcolici e superalcolici.

Richiediamo all'Assessore competente di esibire il Report delle attività di vigilanza messa in atto dalla Polizia Locale.

Riteniamo tale attività importante per il controllo del territorio, visti gli attori minorenni, argomento, tra l'altro, propagandato durante la campagna elettorale da questa Amministrazione.

Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Report delle attività;

- Programma delle attività;
- La quantificazione economica messa a capitolo per tale attività.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Tellini per la lettura della risposta.

Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie.

Come ho detto all'inizio del momento di risposta alle interrogazioni, questo è un tema cui prestiamo molta attenzione, ma che, purtroppo, per i motivi di cui abbiamo già parlato prima e cioè per la mancanza di agenti di Polizia Locale durante la sera, è evidente che non possiamo, durante le ore serali, fare una verifica e quantificare questo fenomeno.

Durante le ore serali il servizio di pattugliamento del territorio è svolto dai Carabinieri, ai quali comunque abbiamo chiesto se ci fossero delle situazioni particolari.

Leggo ora la risposta all'interrogazione.

In riferimento all'interrogazione si forniscono i seguenti elementi di informazione, che possono essere utili per fare chiarezza.

Il contrasto del fenomeno della somministrazione di bevande alcoliche a minori nei pubblici esercizi rientra nei compiti di osservazione continua, svolto dalle Forze di Polizia.

Nell'ultimo triennio la Polizia Locale non ha rilevato notizie di reato con riguardo alla fattispecie prevista dall'articolo 689 del Codice Penale, né sono state accertate violazioni amministrative previste dall'articolo 14 bis del Decreto Legislativo numero 14/2015.

La Polizia Locale è comunque sempre impegnata, con le altre Forze di Polizia, a mantenere un'attenta attività di prevenzione, ed eventuale contrasto a tali fenomeni.

Per completezza d'informazione si segnala che sono in fase di programmazione nel territorio tavoli operativi sulle dipendenze da sostanze, che vede il coinvolgimento di Salesiani, Carabinieri e Polizia Locale.

A ciò si aggiunge, nell'ambito rhodense, la collaborazione di Sercop, in un'azione svolta in forma itinerante nelle adiacenze dei pubblici esercizi per informare i giovani rispetto agli stili di vita che compromettono la salute e il benessere della persona.

Detto questo, come dicevamo prima, è importante che chiunque di noi vedesse o venisse a conoscenza di fatti particolari, che riguardano giovani, minori che abusano di sostanze alcoliche, o altre sostanze, è importante che questi comportamenti ci vengano prontamente segnalati.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, assessore Tellini.

Do, quindi, la parola al Consigliere Ferrara.

Prego.

CONSIGLIERE FERRARA MATTIA NICHOLAS

Grazie.

Ci riteniamo parzialmente soddisfatti, nel senso che il Report, appunto, porta notizie positive; in realtà, però, le segnalazioni devono continuare a pervenire.

Quindi, in attesa che magari vengano messe in atto operazioni con la Polizia Locale, con magari degli straordinari proprio per questo scopo, ci fa piacere che, appunto, l'invito sia stato esteso anche ai Carabinieri.

Volevo capire come funziona operativamente, però, la segnalazione, perché chiaramente quale cittadino può mettersi in

pericolo, magari, anche nel segnalare queste cose; può fare una segnalazione, poi accompagnata magari dal controllo dei Carabinieri, che già sono sul territorio.

Come funziona proprio a livello pratico la segnalazione?

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Tellini per la replica.

Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie.

Come dicevo, l'intento è quello di identificare momenti, e luoghi, e persone; quindi, se ci fosse un episodio che si svolge in un luogo, e che un cittadino vede accadere più volte; adesso per dire chiaramente, ci fosse un locale dal quale si vede sistematicamente uscire dei ragazzi con bottiglie di alcolici, o superalcolici, chiunque può contattare l'Amministrazione, la Polizia Locale, o i Carabinieri, in modo da poter pianificare un'attività, che cercheremo di fare insieme, per verificare il fenomeno e fare in modo di non permettere più all'esercizio di vendere queste sostanze, perché poi il problema non è il ragazzo che è fuori con la bottiglia; cioè il problema finale è quello, ma se noi vediamo un ragazzo fuori con una bottiglia, noi dobbiamo sapere dove l'ha comprata, perché noi dobbiamo agire sull'esercizio che gliel'ha venduta.

Quindi, è importante avere delle segnalazioni, se ci sono, qualificate, che ci permettono di intervenire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie assessore.

Passiamo quindi alla quinta interrogazione, presentata dal Gruppo della Lega, ad oggetto promozione del Natale ad Arese.

Chi interviene?

Prego Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Promozione del Natale ad Arese.

Il gruppo lega chiede all'amministrazione di riferire per iscritto e verbalmente circa la gestione delle luminarie in tutto il paese.

Quanto sopra già oggetto di mal gestione da parte dell'Amministrazione in cui richiede ai commercianti l'esborso economico quale anticipo delle spese.

Ricordiamo che i commercianti in tale periodo sono già esposti economicamente nelle loro correnti gestioni, quindi l'accollo di tali spesi lo troviamo cosa ingiusta.

È altresì onere e responsabilità di chi governa il paese la scelta della qualità del servizio.

Non troviamo corretto dare tale responsabilità ai commercianti, sia per la parte economica che la parte organizzativa ed esecutiva.

La responsabilità di tali eventi sia per l'aspetto economico e qualitativo del servizio devono essere assolutamente gestite dall'Amministrazione.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Le tempistiche;
- La decisione dell'Amministrazione;
- La quantificazione economica preventivamente prevista quindi messa ha capito.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola all'Assessore Tellini che risponde all'interrogazione.

Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie Presidente.

Vedremo come, in parte, questa interrogazione ha nei fatti già una risposta, ma non perché non sia stata fatta tempestivamente dal Consigliere della Lega, ma perché i tempi per rispondere alle interrogazioni sono tali per cui alle interrogazioni si risponde in Consiglio e già prima del ricevimento dell'interrogazione da parte del Consigliere la Giunta aveva già approvato il nuovo bando per le luminarie.

A beneficio del pubblico voglio spiegare velocissimamente, prima di entrare nel tecnicismo della risposta, il funzionamento.

L'Amministrazione fa un bando con quale stanziava dei fondi (peraltro quest'anno sono superiori rispetto a quelli degli altri anni, i fondi stanziati). I commercianti uniti in associazione, o soggetti che lo fanno in proprio (ma commercianti) incaricano un fornitore, pagano il fornitore e, a fronte di una fattura e di un pagamento certo (perché è evidente a tutti che l'Amministrazione non può rimborsare un qualcosa che non sia certo) l'Amministrazione restituisce al commerciante tutto l'importo, esclusa l'IVA.

Quindi il costo delle luminarie viene rifiuto al commerciante, tranne l'IVA.

Passo ora alla risposta all'interrogazione.

Circa l'affermazione di una supposta "mal gestione da parte dell'Amministrazione" per la quale non vengono declinati in alcun modo i presupposti da cui discenderebbe tale situazione si ritiene che la stessa sia del tutto infondata per le ragioni che di seguito vengono puntualmente descritte.

Con riferimento al merito dell'interrogazione richiamata in oggetto, riferita nello specifico alle attività commerciali, si

riscontra che la scelta dell'Amministrazione è stata quella di dare un contributo ai commercianti locali a seguito delle spese effettivamente sostenute dai commercianti stessi, quale attività effettiva di sostegno e parte delle varie iniziative intraprese per lo sviluppo delle attività commerciali ed economiche del territorio locale, quali ad esempio il:

A) I° Bando comunale per il sostegno di nuove attività commerciali di vicinato ed artigianali, in particolare giovanili o femminili, sul territorio del Comune di Arese cui concedere contributi economici derivanti dagli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Comune di Lainate in data 01.10.2014;

B) Bando comunale I° bis per il sostegno di nuove attività e subingressi in attività di somministrazione di alimenti e bevande, in particolare giovanili o femminili, sul territorio del Comune di Arese cui concedere contributi economici derivanti dagli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Comune di Lainate in data 01.10.2014;

C) III° Bando comunale per il sostegno delle microimprese, con particolare attenzione alla microimpresa giovanile o femminile, sul territorio del Comune di Arese cui concedere contributi economici derivanti dagli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Comune di Lainate in data 01.10.2014;

D) IV° Bando comunale per il sostegno delle imprese commerciali, artigiane, anche in forma cooperativa produttrici di beni e servizi, con particolare attenzione alle microimprese, sul territorio del Comune di Arese;

nonché il Riconoscimento di contributo per iniziative volte agli eventi di marketing del territorio di cui al punto II.3, lett. c), dell'Atto unilaterale d'obbligo (allegato XII) dell'AdP dell'area ex Fiat Alfa Romeo - anno 2014; è stato fatto nel periodo natalizio 2015/2016; periodo natalizio 2016/2017; periodo

natalizio 2017/2018 e periodo natalizio 2018/2019, come meglio dettagliati nella sottostante tabella.

Questi interventi hanno avuto un importo complessivo ad oggi stanziato pari a 910.000,00 euro.

Vado ora a dettagliare i bandi con i relativi importi:

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assessore, se ...

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Stringo?

Allora, nella tabella, se per il Consigliere Turconi va bene, nella tabella, senza stare a leggere tutti gli importi, sono indicati tutti i bandi con i relativi importi, quindi i bandi di sostegno al commercio e i bandi per le luminarie, per l'importo totale di 910.000,00 euro, dal 2014 ad oggi, a sostegno del commercio.

Nello specifico per l'installazione di luminarie e addobbi natalizi, per il periodo delle festività 2018/2019, è stato stanziato in data 27.09.2018, dalla Giunta un contributo a favore delle Associazioni e Gruppi del settore commerciale aresino un importo di 14.000 euro, che sarà imputato in uscita al capitolo 14021.04.0001.

Procedo nella lettura?

Interventi fuori ripresa microfonica

Il relativo Avviso Pubblico per la Richiesta di contributo di iniziative volte agli eventi di marketing del territorio per il Periodo natalizio 2018/2019 è stato pubblicato in data 29.10.2018 sul sito del Comune, è stato pubblicato:

a) all'Albo pretorio online visibile anche dall'apposita sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti Dirigenti";

b) nella sezione "Aree tematiche", sottosezione "Contributi ai cittadini e alle imprese";

c) nella sezione "Notizie in evidenza" e sarà visibile sino al 30.11.2018; il termine previsto per la presentazione delle richieste.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie assessore, dopo ridurremo il tempo per l'ultima replica a due minuti.

Do la parola al Consigliere Turconi per la sua replica.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Da una parte mi fanno piacere queste precisazioni, ma io non ho chiesto tutti questi dati, anche perché per quanto riguarda la parte del commercio io in questa sede ho chiesto di organizzare un Consiglio comunale aperto, con i commercianti presenti, e sentirci dire dai commercianti se sono o meno soddisfatti delle iniziative prese a loro favore.

Io sto parlando delle luminarie.

Allora, le luminarie ... a volte mi viene da pensare che si vive in un paese diverso. Cioè io forse, non so, vivo in un paese che non è Arese, perché anche le risposte su quanto riguarda traffico, parcheggi o cose ... si vede che vedo delle cose che altri non vedono, quindi boh, andrò a fare una visita oculistica.

Il problema delle luminarie, lo sappiamo che i commercianti non si trovano a gestire questo tipo di problema, perché nessuno vuole tirar fuori e anticipare i soldi; hanno un problema che (per esempio) facendo un discorso ai commercianti del centro ... "l'Asso Centro" non è un'associazione, si sono riuniti ma non sono un'associazione, quindi sono anche impossibilitati a farsi fare una fattura. Devono fare una fattura intestata a un commerciante e poi farsi dare i soldi da ognuno, caricarsi un iva che anche fiscalmente non è corretto.

Allora se i commercianti fanno presente un problema, la mia domanda che pongo all'Amministrazione è: l'Amministrazione gli va incontro per risolverlo? O va avanti per la sua strada imperterrita e va diritto fino in fondo?

A me non interessa che viene fatto il bando per spendere 14.000 euro per le luminarie, anche perché poi dopo se ci troveremo il paese non illuminato, la colpa di chi è? Dei commercianti? Perché dici: "non si sono messi d'accordo per fare le luminarie"?

Ma io dico: visto che questi sono i problemi, ma per una volta l'Amministrazione può farsi carico di abbellire Arese in occasione di queste festività e prendere e fare una scelta che vuole e non avere i soliti rappezzi che vediamo ormai da anni?

Mi sembra che a volte vengono posti dei quesiti che sono semplicissimi, però uno continua ad andare avanti per la sua strada.

Va bene, ne prendiamo atto, però organizziamo un Consiglio comunale con i commercianti presenti, facciamoci dare da loro il livello di soddisfazione, ma senza dire ... io ho fatto, ho detto che qualora io sentirsi dire dai commercianti che sono felici, contenti e tutto quando, io sarò il primo ad andare dal Sindaco e dall'Assessore a complimentarmi, ma me lo devono dire loro, non me lo deve dire singolarmente l'Assessore o ... ha fatto delle precisazioni anche l'altra volta Augurusa e tutto quanto.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ho capito, ma io non ho chiesto quello! Anzi, ho detto: facciamo intervenire la parte interessata e ci dà la risposta la parte interessata. Non ho mica ha chiesto niente di strano?!

Però vedo che l'Amministrazione va sempre nella direzione opposta; uno fa presente un problema e io decido il contrario.

Va bene! Facciamoci dire da loro se sono soddisfatti, proviamo, magari abbiamo da imparare, perché è tutto per migliorare non per criticare, io lo dico proprio per migliorare,

perché è anche compito nostro di dare soddisfazione, voglio dire, alle attività commerciali di Arese, visto che gli stiamo creando, con tutte le iniziative che ci sono in ballo, nuovo centro commerciale e tutto, gli stiamo creando anche dei disagi.

Non mi sembra di chiedere la luna nel pozzo, però a volte mi sembra di vivere in un paese diverso, perché viene detto che va tutto bene, tutto è perfetto ... bene, prendo atto, però vorrei sentirmelo dire dagli interessati.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola all'Assessore Tellini per la replica.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie Presidente.

Cercherò di stare nei tempi.

La risposta non voleva essere un "va tutto bene" tanto che, così come è avvenuto per la pubblicazione del bando e la delibera di Giunta, prima ancora del ricevimento dell'interrogazione l'Amministrazione ha convocato i commercianti e c'è stata una riunione e si è avviato un tavolo coi commercianti per capire quali sono le necessità che i commercianti hanno.

Capisco e trovo corretta l'osservazione del Consigliere Turconi, è nostro dovere aiutare i commercianti e provare a dare impulso al commercio locale e lo stiamo facendo esattamente secondo il metodo suggerito, cioè quello di sentire da loro quelle che sono le necessità.

Per quanto riguarda il bando delle luminarie condivido la percezione di difficoltà nella gestione di questo bando e del poco comodo. È ovvio che sarebbe più semplice se l'Amministrazione pagasse direttamente il fornitore, ma questi importi sono vincolati a un utilizzo fatto in questo modo; quindi siccome derivano dall'accordo di programma e l'Amministrazione ha deciso

di destinarli ad attività di marketing territoriale per dare una visibilità al territorio, l'iter che noi dobbiamo seguire per erogare questi fondi non può in alcun modo essere modificato.

È indispensabile che il commerciante destinatario del contributo dimostri inequivocabilmente il pagamento e a seguito del suo pagamento, entro 30 giorni il commerciante avrà indietro la somma.

In questo momento questi fondi non possono essere utilizzati diversamente. Certamente nostra intenzione è quella di provare a trovare tutte le formule per semplificare al massimo queste attività e quindi di incentivare alla partecipazione a questi bandi. Devo dire che comunque le richieste per l'installazione delle luminarie alcune sono già state fatte e altre, dopo alcuni contatti con gli uffici per capire le modalità, arriveranno in questi giorni.

Quindi posso ragionevolmente immaginare che anche quest'anno, fortunatamente, avremo le luminarie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Grazie passiamo quindi alla trattazione della sesta e ultima interrogazione con oggetto: delibera numero 93 del 21 novembre 2014, diritto di superficie.

Presentata dal Movimento 5 Stelle, do quindi la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Oggetto: Delibera numero 93 del 21.11.2014 - Diritto di superficie.

Premesso che con delibera di Consiglio comunale numero 93 del 21.11.2014 il Comune di Arese ha adottato un provvedimento definito dal Sindaco "molto importante", rivolto a tutti i

proprietari di case in diritto di superficie, in quanto (sempre secondo il Sindaco) grazie a quella Delibera si sarebbe ridotto del 50% il valore venale delle aree e questo avrebbe significato che le famiglie potevano diventare proprietaria dell'alloggio con uno sconto importante sul valore da corrispondere al Comune.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere nel dettaglio quanto di seguito richiesto:

1. Quanti sono i riscatti effettuati dall'approvazione della delibera in oggetto ad oggi.

2. Quante famiglie hanno usufruito di tale sconto.

3. L'ammontare degli incassi suddivisi per ogni anno.

4. Se Assessori o Consiglieri presenti alla votazione della summenzionata delibera hanno usufruito di tale significativo sconto reso possibile dall'approvazione di quella delibera.

5. Se membri dell'attuale Amministrazione hanno riscattato il diritto di superficie della loro abitazione per diventare proprietari dell'alloggio e poi metterlo in vendita o in permuta a valore di mercato come proprietà.

6. Se "sì", indicare se trattasi di membro o membri di questa Giunta, in quale anno sono avvenuti tali riscatti, a quanto ammonta lo sconto importante di cui ha potuto usufruire ciascun soggetto interessato e quale differenza economica riscontrata tra vendere o cedere il diritto di superficie e vendere o cedere il diritto di proprietà in seguito ai benefici conseguenti alla delibera a suo tempo approvata da questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Ioli per la lettura della risposta.

Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Oggetto: Delibera 93 del 21 novembre 2014 - Diritto di superficie.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si evidenzia quanto segue:

1. La trasformazione del diritto di superficie di alloggi ex Legge 167/62 effettuate nel Comune di Arese in applicazione dell'art. 31 della L. 448/98 e s.m.i., a partire dal primo documento di attuazione disposto normativo (delibera C.C. N. 49 del 4.5.1999), sono state, con versamento di conguaglio, complessivamente n. 173. Di queste trasformazioni con corrispettivo di conguaglio, n. 123 sono state attuate a seguito dell'approvazione della delibera C.C. n. 93 del 27.11.2014.

Pertanto si rileva che:

- ad oggi è stata definita la trasformazione di circa il 43% degli aventi diritto;
- di dette trasformazioni con conguaglio il 71% è stato attuato dopo il 27.11.2014.

2. Occorre precisare che quanto attuato a partire dal 2014 risulta in applicazione di un atto deliberativo approvato all'unanimità dei Consiglieri Comunali presenti (ivi incluso l'allora rappresentante del Movimento 5 Stelle). La scelta di applicare i coefficienti correttivi ai fini del contributo dovuto per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà era stata preventivamente sottoposta ad una valutazione, in punto di diritto, alla competente Corte dei Conti Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato si segnala che a partire dal 28.11.2014 le famiglie che hanno attuato la trasformazione del diritto di superficie in proprietà secondo la nuova disciplina sono state, ad oggi, n. 123; ovvero tutti coloro che hanno fatto richiesta di trasformazione da tale data in poi.

3. In merito agli introiti derivati dall'applicazione della delibera, occorre anche in questo caso precisare che in sede di deliberazione consigliere erano state puntualmente documentate le variazioni di incasso sulla base delle diverse possibilità di

determinazione dei coefficienti, così come anticipatamente documentato nella tabella allegata al documento approvato con la citata delibera C.C. n. 93/2014 e consultabile sul sito del Comune di Arese all'indirizzo (e qui viene riportato il link).

Fatta questa doverosa precisazione si indicano gli introiti del Comune a partire dal 2010 ad oggi a fronte della cessione di detto diritto:

- anno 2010 € 225.717,68
- anno 2011 € 111.513,86
- anno 2012 € 133.269,64
- anno 2013 € 211.124,84
- anno 2014 € 81.997,86

Questo per un totale di 763.620 euro, fino al 2014.

Dall'entrata in vigore della delibera C.C. n. 93/2014

- anno 2014 € 10.687,08
- anno 2015 € 474.784,40
- anno 2016 € 531,284,98
- anno 2017 € 408.061,37
- anno 2018 € 125.766,74

Per un totale, dall'entrata in vigore della delibera di 1.550.582 euro.

È di tutta evidenza che l'applicazione della nuova regolamentazione ha comportato un incremento medio di entrata per il Comune pari al 103% degli introiti sullo specifico capitolo di bilancio.

4. Nessuno dei Consiglieri che ha partecipato alla votazione di approvazione della delibera C.C. n. 93/2014 ha richiesto successivamente l'applicazione della disciplina di cui all'art. 31 della L. 448/98 e s.m.i.. Uno degli Assessori della Giunta al tempo in carica, nel 2016 ha contratto la trasformazione su trattazione.

Per quanto riguarda i punti 5 e 6 dell'interrogante non è possibile fornire debito riscontro in quanto non rivestono

informazioni desumibili dall'attività istituzionale dell'Ente e non sono reperibili nella banca dati del Comune.

Distinti saluti

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore Ioli.

Do la parola al Sindaco, cofirmataria della risposta, per un'integrazione.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

In merito ai punti 5 e 6 dell'interrogazione a livello personale mi sento di riferire a questo Consiglio che in qualità di cittadina residente con la mia famiglia ad Arese ho usufruito dell'opzione data dall'approvazione della delibera consiliare 93 oggetto di questa interrogazione.

Nella seduta del 27 novembre 2014 (ho recuperato i verbali) i Consiglieri Comunali si sono espressi con favore, definendo il provvedimento "a lungo atteso e finalmente consentito da un cambio normativo".

Vivo ad Arese, ne sono cittadina, ed è normale e naturale che il contesto e le regole della nostra comunità siano parte della mia vita e di quella della mia famiglia, il tutto nel rispetto delle regole e del ruolo che esercito.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Do la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Sono parzialmente soddisfatta della risposta.

Faccio notare che il verbale dell'assemblea del 2014 riportava, appunto, due astenuti ... scusate due assenti dalla votazione; assenti ma senza motivazione, Sindaco e capogruppo del PD; quindi è di norma che chi non partecipa a una votazione lo debba motivare.

Quindi da qui nasce questa interrogazione e mi fa piacere che il Sindaco abbia risposto verbalmente e non per iscritto e quindi ha anticipato la mia domanda.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non credo ci siano ulteriori repliche da parte dell'Assessore.

Sempre a livello personale mi sento di ripetere anche in questa sede, come già anticipato in capigruppo, che nella risposta della interrogazione si cita un Assessore della precedente Giunta, quell'Assessore ero io, perché la casa di abitazione di proprietà di mia mamma è da me posseduta per una quota percentuale in via dell'asse ereditario dopo la morte di mio padre e pertanto anche mia mamma, in qualità di cittadina aresina, ha esercitato questa opzione, e di conseguenza io per una quota parte di quella casa di abitazione di mia madre.

Questo tenevo a dire a livello personale.

Bene. Abbiamo terminato il punto riguardante le comunicazioni e le interrogazioni. Come avete visto abbiamo sfiorato cinque minuti rispetto all'ora prevista da regolamento, però era evidente che avevamo già in corso la trattazione dell'ultima interrogazione, quindi non era opportuno rimandarla ad altra seduta.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 78: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 27 novembre 2018

**ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "ITER RELATIVO ALL'ATTO
INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA EX ALFA ROMEO:
LE NOSTRE LINEE GUIDA".**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale che vede oggetto: ordine del giorno atto ... scusate che devo cercare di leggere contemporaneamente, "Atto integrativo AdP Ex-Alfa Romeo: Le nostre linee guida".

Nella conferenza capigruppo che abbiamo riunito appena prima del Consiglio abbiamo condiviso le modalità di trattazione e di discussione di questo ordine del giorno, essendo pervenuti quattordici emendamenti e quindi abbiamo condiviso modalità e tempistiche con i capigruppo.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Chiara Varri, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera a tutti.

Prima di leggere integralmente l'ordine del giorno che come maggioranza proponiamo volevo, appunto, introdurvi quali sono i motivi che ci hanno portato a presentare questo ordine del giorno.

Brevissimamente: tre motivi. Il primo riguarda la necessità di inviare un messaggio forte e chiaro e inequivocabile ai tavoli di discussione AdP e in particolare a Regione Lombardia, nostro primo interlocutore istituzionale.

A distanza di un anno (30 novembre 2017) da quando avevamo portato in Consiglio la mozione con cui impegnavamo Sindaco e Giunta a riportare le linee di punti per noi imprescindibili ai fini della valutazione di qualunque ipotesi di accordo e alla successiva sottoscrizione dell'atto integrativo e a quasi quattro mesi (30 luglio 2018) dal protocollo di intesa sottoscritto da tutti i tre comuni coinvolti che li recepiva poco è successo.

Da Regione Lombardia sono arrivati dati e proposte non esaustive per consentire una corretta valutazione del quadro complessivo dello sviluppo dell'area e le sue conseguenze su Arese e sulla vita degli aresini.

Questo è il punto ad oggi.

Non ci sono elementi minimi per una valutazione ponderata, elementi concreti in termini di progettualità, risorse finanziarie allocate, studi aggiornati dei flussi di traffico che possono consentire una valutazione del merito.

Riteniamo questa situazione preoccupante.

Vogliamo infatti riaffermare con forza la nostra posizione di dialogo con le istituzioni competenti, ma non siamo disposti a procedere e ad approvare l'AdP a tutti i costi, se ancora non abbiamo informazioni e soluzioni concrete e adeguate rispetto ai punti che da sempre sono per noi irrinunciabili.

Soluzioni e coperture economiche per un trasporto pubblico ed efficiente e davvero sostenibile, viabilità adeguate alle nuove future necessità, oltre alla realizzazione di quelle già programmate (esempio: ribaltamento del casello di Lainate), mitigazione degli impatti ambientali, sviluppo occupazionale stabile e di qualità per gli aresini.

Secondo motivo.

Il secondo motivo riguarda la volontà di restituire alla cittadinanza, con chiarezza e da fonte certa e attendibile, nella giusta sede istituzionale del Consiglio comunale, un aggiornamento di merito rispetto all'andamento dei tavoli di lavoro relativi alle diverse tematiche dell'accordo.

Come riportato nell'ordine del giorno che a breve leggo, i tavoli tematici che l'Amministrazione di Arese aveva chiesto con la mozione sono stati istituiti ma uno stato di avanzamento differente in ogni caso per tutti ancora parziale.

Il terzo punto che vogliamo mettere in evidenza, portando in Consiglio questa sera questo ordine del giorno riguarda un aspetto fondamentale: la fiducia.

La fiducia che chiediamo ai cittadini di continuare ad avere in questa maggioranza, nel Sindaco, nella Giunta è in noi Consiglieri.

Abbiamo portato avanti in questi anni profondi cambiamenti sulla nostra città, con impegno serio e responsabile, mettendoci la faccia. In questo paese ci viviamo anche noi e abbiamo a cuore il suo sviluppo. Vi terremo aggiornati sull'evoluzione dell'iter con informazioni certe e puntuali senza creare allarmismi e tensioni laddove al momento fatti concreti non ci sono.

Vi abbiamo sempre dimostrato anche in passato di tenere dritta la barra anche quando qualcuno paventava che una superstrada tagliasse a metà la nostra Arese.

Siamo qui per ribadire che i primi, anche noi vogliamo portare per Arese un cambiamento sostenibile e vivibile per tutti noi.

La fiducia è anche quella che questa sera, come maggioranza, vogliamo ribadire con forza fiducia nel continuare a stare affianco al Sindaco Michela Palestra che ha pieno mandato a presenziare i tavoli dell'accordo e a portare avanti le linee guida espresse in questa mozione.

Procedo alla lettura dell'ordine del giorno.

Proposta di ordine del giorno ex articolo 24 comma 9 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni comunali:

"Iter relativo all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma ex Alfa Romeo: le nostre linee guida".

Il Consiglio comunale, richiamata la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Arese in data 30 novembre 2017, con cui si impegnava il Sindaco e la Giunta comunale a

"riportare ai tavoli di discussione dell'AdP e in particolare a Regione Lombardia in quanto ente promotore i seguenti punti, ritenuti da questo Consiglio comunale imprescindibili ai fini della valutazione di qualunque ipotesi di accordo finalizzata all'approvazione da parte dell'assemblea cittadina e alla successiva sottoscrizione dell'atto integrativo dell'accordo di programma:

- subordinare la realizzazione dei contenuti dell'atto integrativo alla realizzazione delle opere infrastrutturali attese da tempo dal territorio (ribaltamento del casello di Lainate, connessione con la statale del Sempione e variante varesina);
- vincolare la realizzazione dei contenuti dell'atto integrativo a nuovi importanti investimenti infrastrutturali tali da tutelare il territorio da conseguenze negative rispetto alle trasformazioni prospettate;
- fornire idonee garanzie di un significativo sviluppo occupazionale e di impresa nell'ambito delle previsioni di trasformazioni funzionali dell'area;
- prevedere interventi di abbattimento dell'inquinamento atmosferico e acustico con risposte concrete per affrontare con efficacia il tema della sostenibilità ambientale;
- realizzare un sistema di trasporto pubblico al servizio dell'area al fine di garantirne l'accessibilità come valida alternativa al mezzo privato;
- chiedere l'immediata istituzione dei tavoli tematici.

Tenuto conto che in Segreteria tecnica è stato consegnato un cronoprogramma relativo all'iter di approvazione dell'Atto

Integrativo che prevede un'ipotesi di pubblicazione delle varianti urbanistiche entro il 30 novembre 2018 al fine di riuscire a portare l'Atto in discussione nei Consigli comunali entro il 30 aprile 2019;

Considerato che i contenuti della sopra richiamata mozione sono stati poi recepiti nel Protocollo di Intesa sottoscritto dai Sindaci dei tre Comuni (Arese, Garbagnate Milanese, Lainate) il 30 luglio 2018, in cui gli stessi Sindaci si impegnano a procedere con la pubblicazione delle varianti urbanistiche relative alle previsioni dell'Atto Integrativo dell'AdP solo a seguito di determinati adempimenti e impegni, tra cui:

- la realizzazione e condivisione con le Amministrazioni comunali di un'approfondita analisi delle interazioni fra la previsione e quanto già consolidato, al fine di verificare attentamente la compatibilità delle ulteriori nuove funzioni, e attraverso un dettagliato studio dei flussi di traffico, con un focus sulla viabilità locale e di accessibilità ai centri abitati, aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalle normative regionali;
- l'impegno dei soggetti attuatori privati a realizzare tutte le opere infrastrutturali, di loro competenza, prima dell'attivazione delle nuove attività ad esse correlate;
- l'impegno di Regione Lombardia per:
 - o la definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione delle infrastrutture di trasporto pubblico relative a un sistema efficiente ed efficace, che colleghi rapidamente l'area ex Alfa Romeo e i comuni con il sistema delle Metropolitane Milanesi e l'area ex Expo;
 - o il reperimento di ulteriori (rispetto ai 53 milioni di euro circa previsti per l'area ai sensi della Legge numero 311/2004) specifiche risorse regionali o di altra natura per l'attuazione di quanto previsto dal PTR (Piano Territoriale Regionale) rispetto al

collegamento di Lainate al sistema ferroviario regionale tramite attestazione presso tale Comune di una delle linee del passante ferroviario, nonché al collegamento dell'Area con il sistema ferroviario delle Nord, rappresentato dalla stazione di Garbagnate Milanese.

Tenuto conto che non sono ancora stati avviati i lavori per il ribaltamento del casello autostradale di Lainate, che è previsto durino due anni, e che il completamento dell'intervento è da considerarsi preconditione per qualsiasi ulteriore sviluppo nell'area, come chiesto dai Comuni (vedi protocollo di Intesa del 30 luglio 2018) dato già oggi il quotidiano congestionamento del traffico che si verifica sulla via Mascagni in Lainate, via d'accesso all'attuale casello autostradale, situazione che determina problematiche che impattano anche sui cittadini areisini;

Considerato che i lavori relativi alla cosiddetta Variante Varesina non sono ancora iniziati e che non sono ad oggi disponibili i dati di traffico che evidenzino l'impatto di questo intervento viabilistico da tempo atteso dai territori, non consentendo una corretta valutazione del quadro complessivo;

Preso atto che al tavolo di lavoro istituitosi sulle infrastrutture viabilistiche le ipotesi di implementazione della viabilità nell'intorno dell'Area ex Alfa Romeo prospettate sono state ulteriormente sviluppate con il recepimento delle osservazioni del Comune di Arese, volte a rafforzare la separazione del flusso veicolare verso il centro abitato a favore dei cittadini areisini, nonché sottolineando la necessità di sostituire la soluzione del sovrappasso in via Luraghi con un sottopasso (avendo verificato che questa modifica risulta tecnicamente possibile);

Tenuto conto che, rispetto agli studi preliminari relativi allo studio di traffico finalizzato a supportare e verificare le proposte di intervento di riqualificazione e trasformazione urbanistica e allo studio trasportistico di cui il Collegio di

Vigilanza ha preso atto in data 30 luglio 2018, non sono ancora pervenuti gli approfondimenti richiesti dai Comuni in sede di Segreteria tecnica che tengano conto degli sviluppi e delle trasformazioni territoriali che interesseranno il quadrante Nord-Ovest dell'area metropolitana milanese, con particolare riferimento al progetto di rigenerazione urbana dell'area dell'ex sito Expo, finalizzato alla realizzazione del Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione MIND e che la mancanza di questi studi impedisce una adeguata valutazione sulla bontà ed efficacia delle soluzioni viabilistiche sopra richiamate;

Tenuto altresì conto che rispetto ai documenti preliminari presentati al tavolo sul trasporto pubblico relativi allo studio trasportistico finalizzato ad analizzare varie combinazioni di nuovi servizi di trasporto pubblico che possano essere considerati una valida alternativa al mezzo privato, per ridurre l'afflusso nell'area e una nuova opportunità di mobilità per i cittadini dei comuni interessati (il cosiddetto PEOPLE MOVER tra Rho/Fiera e l'ambito territoriale delle aree ex Fiat-Alfa Romeo, l'attivazione della linea ferroviaria Garbagnate-Lainate e un sistema su gomma tra Rho/Fiera-Arese-Lainate), le uniche risorse ad oggi disponibili sono i circa 53 milioni di euro stanziati per la reindustrializzazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo con la Legge finanziaria 2005 (articolo 1 comma 265 della L. n.311/2004), e non utilizzati, per la cui finalizzazione è stato presentato un emendamento alla Legge di Bilancio 2019, risorse che sono state recuperate grazie all'azione del Sindaco di Arese;

Tenuto conto che tali risorse, per essere effettivamente utilizzate, dovranno poi essere oggetto di specifico accordo di programma anche con il Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di un progetto tecnico-economico che dovrà essere all'uopo realizzato;

Considerato che il tavolo sul lavoro, convocato per la prima volta lo scorso 7 novembre 2018, nonostante le richieste più volte

avanzate, si è limitato a delineare una proposta metodologica, senza però fornire alcun dato;

Considerato che, ad ora, non vi è stato un adeguato approfondimento del tema ambientale e una conseguente fase di individuazione di proposte concrete;

Richiamati i contenuti delle linee programmatiche di mandato approvate da questo Consiglio comunale in data 9 ottobre 2018, in particolare per ciò che concerne lo sviluppo dell'area ex Alfa Romeo;

Ribadita la volontà di affrontare in modo organico la gestione del nuovo progetto di riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo e volendo condurre a una positiva conclusione della procedura dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, al fine di affrontare la sfida di cogliere le nuove opportunità per lo sviluppo del nostro territorio e allo stesso tempo di difendere e promuovere gli interessi della nostra città;

Auspicando che anche i Consigli comunali di Lainate e Garbagnate Milanese proponcano atti analoghi al presente ordine del giorno;

Sottolineando la mancanza di elementi minimi per una valutazione ponderata;

Preso atto che ad oggi Regione Lombardia non ha indicato alcuna ipotesi di stanziamento di risorse aggiuntive finalizzata alla realizzazione delle infrastrutture e del trasporto pubblico.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Arese impegna:

- Il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire:

o la necessità del completamento delle opere viabilistiche già finanziate, ma non ancora realizzate (svincolo di Lainate fondamentale e grande attenzione alla Variante Varesina) prima di dare avvio a successivi sviluppi nell'area;

- o la previsione di interventi viabilistici che soddisfino le esigenze di adeguamento derivanti dagli studi di traffico al fine di rendere sostenibile l'incremento di veicoli che transiteranno nell'area e allo stesso tempo di tutelare il centro abitato di Arese e la mobilità dei suoi cittadini;
 - o la previsione di un servizio di trasporto pubblico efficace, efficiente e dedicato per il collegamento di Arese con Rho/Fiera e l'area ex Expo e l'area ex Alfa Romeo, unitamente alle garanzie sulle coperture economiche;
 - o la fornitura di idonee garanzie di un significativo sviluppo occupazionale (possibilmente migliorative rispetto a quelli che sono gli standard di legge) e di impresa nell'ambito delle previsioni di trasformazioni funzionali dell'area;
 - o la previsione di interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico;
- il Sindaco di Arese a riferire le valutazioni espresse nel presente Atto in sede di Collegio di Vigilanza e di Segreteria tecnica affinché l'ente preposto - Regione Lombardia - si faccia promotore rispetto alla ricerca di soluzioni alle problematiche e tematiche sopra riportate;
 - il Sindaco di Arese a continuare a informare questo Consiglio comunale sul proseguimento delle fasi negoziali inerenti l'Atto integrativo dell'Accordo di programma Area ex Alfa Romeo.

Partito Democratico Michela Palestra Sindaco

Forum per Michela Palestra

Arese Rinasce avanti insieme con Michela Palestra.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Varri.

Come accennavo prima sono pervenuti, rispetto al testo proposto, in totale 14 emendamenti da parte di diversi proponenti.

Passerei quindi alla lettura e alla illustrazione degli emendamenti in ordine cronologico di arrivo al protocollo e chiedo di aprire la discussione al termine, altrimenti se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire me lo facciano sapere che dò la parola nel mentre.

Do quindi la parola al primo proponente, presenta l'emendamento il Consigliere Buroni che si è iscritto a parlare.

Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie signora Presidente, buonasera a tutti.

Leggo quindi la proposta di emendamento.

Proposta di emendamento al punto numero 2 ordine del giorno del Consiglio comunale del 27 novembre 2018.

Richiamato quanto previsto dal Regolamento del Consiglio comunale all'art. 76 - esito delle votazioni, al comma 2 "I Consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti", che implica che, se tutti i consiglieri che votano approvano, il provvedimento è assunto all'unanimità;

Considerato che nella votazione della mozione del 30 novembre 2017 qui richiamata, i Consiglieri del Movimento 5 Stelle e di Arese in Testa si erano astenuti, ovvero non avevano partecipato al voto, non essendosi espressi né a favore né contro;

Ritenuto tuttavia opportuno riportare nel presente atto anche l'astensione dei suddetti Consiglieri del Movimento 5 Stelle e Arese in Testa;

Si richiede di aggiungere al testo dell'ordine del giorno, dopo il sintagma "la mozione approvata all'unanimità", il seguente successivo sintagma: "con l'astensione dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle e di Arese in Testa".

Chiedo ovviamente, Presidente, se posso commentare un attimo e appunto spiegare un attimo anche la scelta del dell'emendamento, credo che sia ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì prego ne ha facoltà in qualità di relatore e proponente degli emendamenti.

Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie molto Presidente.

Credo sia evidente, appunto, che si tratta di un emendamento più di completezza che non di correttezza anche se, appunto, come detto e scritto, a scanso di ogni possibile equivoco o fraintendimento, abbiamo ritenuto opportuno inserire nell'OdG in discussione e la più totale precisione.

Ne approfitto però anche per ricordare brevemente a chi di noi c'era, o per ricostruire a beneficio di chi non c'era, come si era giunti all'approvazione dell'ordine del giorno del 30 novembre 2017, di cui si parla nell'emendamento, appunto cui si fa riferimento, e anche le motivazioni allora adottate per le due astensioni, perché credo che siano informazioni utili anche al dibattito che adesso stiamo aprendo.

La maggioranza di allora, che è la stessa poi riconfermata dalle ultime e ancora relativamente recenti elezioni comunali, aveva presentato una mozione poi trasformata durante la seduta consiliare in ordine del giorno, questo per venire incontro alle legittime e plausibili richieste di modifica di condivisione e di emendamenti che erano state avanzate da parte della minoranza. Infatti quanto pervenuto da Arese al Centro e da Forza Italia è stato poi accolto dalla maggioranza, mentre Arese in Testa e il Movimento 5 Stelle avevano deciso di non contribuire alla stesura del documento.

Importante e significativo è sottolineare che, appunto, l'ordine del giorno (quindi del 2017, come abbiamo ricordato e come ricorda anche l'emendamento) non ha ricevuto alcun voto contrario.

Quanto alle motivazioni delle astensioni, appunto richiamate per correttezza e completezza nell'emendamento, riprendo, appunto, le dichiarazioni delle due forze politiche che si erano astenute, come si può leggere dai verbali di quella seduta.

Questo era quello che aveva sostenuto l'esponente di Arese in Testa, che aveva detto: "il problema qua non è il discorso, che la mozione ha senso nel contenuto, è che viene fatta quando ormai i giochi sono fatti e quando, come detto dal Sindaco nel suo intervento, ormai i privati mettono addirittura fretta a questa conclusione". Poi aggiungeva: "state diventando una giunta uscente, cioè voi credete che facendo così noi riusciremo a impedire quello che vogliono fare? Al contrario! Questa mozione sembra più, invece, un vostro spot elettorale che non è una vera volontà ottenere tutela e vantaggi per il nostro territorio, perché ormai è superabile con le elezioni", e concludeva: "Io condivido adesso la posizione del Sindaco e della maggioranza, però Arese in Testa, per questi motivi, non potrà certo votare contro, ma dato che ritiene ormai tardiva e strumentale ora tale posizione della maggioranza, visto che il Sindaco rivendica tale comportamento noi lasceremo a questa maggioranza la responsabilità politica di tale condotta. Adesso ci dovete riuscire in sei mesi.", era peraltro, appunto, novembre 2017.

Queste invece, appunto, le ragioni espresse dall'esponente del Movimento 5 Stelle che aveva sottolineato: "Sicuramente tutte le belle parole dette dal Sindaco, dal Consigliere Nuvoli (che era l'allora illustratore del documento) e contenute nella mozione sono estremamente condivisibili, ma alla fine dovrebbe essere dato per scontato l'interesse pubblico e l'interesse per i cittadini", e concludeva poi: "detto questo, per me la mozione resta invotabile perché con un iter già avviato da diversi mesi, anzi

anni, riguardo l'atto integrativo dell'AdP, presentare questa mozione da parte della maggioranza in prossimità delle prossime elezioni penso sia un po' uno spot elettorale".

Ora concludo. Dato che proprio grazie all'ordine del giorno, invece, del 30 novembre 2017 si è riusciti a trovare l'intesa con gli altri comuni coinvolti, e che questo ha fatto sì che si stilasse poi il protocollo del 30 luglio 2018, ricordato anche dalla Consigliera Varri, con cui i sindaci dei comuni stessi ribadivano e rivendicavano un forte e concreto impegno per la tutela dei propri territori rispetto al processo di reindustrializzazione dell'area Ex-Alfa Romeo, o come lo si vuole chiamare, e dato che i fatti in una dialettica politica, per sua natura opinabile, hanno dimostrato come a distanza di un anno ciò che da parte di Arese in Testa veniva dato per già sicuro e definito e in realtà, come ricordato anche dalla Consigliera e dalla mozione, del tutto vago e indefinito; dato che non si può certo interpretare il presente ordine del giorno, come sostenevano entrambi i rappresentanti sia del Movimento 5 Stelle sia di Arese in Testa, uno spot elettorale, dato che appunto ormai siamo lontani dalle ... cioè le elezioni si sono già svolte, e dato che l'ordine del giorno del 2017 ha portato poi a un indubbio rafforzamento del potere di trattativa dei sindaci, e in questo senso ribadisco anch'io la energia e la forza e la fiducia che riponiamo in quello che sta portando avanti il Sindaco di Arese.

Dato appunto che entrambe le forze politiche astenute avevano detto però di condividere pienamente il contenuto del passato ordine del giorno, che oggi viene ribadito con assoluta coerenza dal documento ora in discussione, credo sia lecito e ragionevole ipotizzare la stessa condivisione di merito e dunque anche una conseguente approvazione da parte delle medesime forze politiche.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Buroni.

Do quindi la parola alla Consigliera Piva che ha presentato in ordine cronologico i successivi 12 ... scusate, le successive 12 proposte di emendamento al testo dell'ordine del giorno.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere Buroni per l'approfondimento.

Io dopo un anno ho ottenuto più informazioni, quindi a valle di questo abbiamo prodotto questi emendamenti, quindi ho una visione un po' diversa e ve l'ho circostanziata.

Quello che noto da subito è che ci poniamo un po' come un soggetto che è tenuto ad approvare il programma, come se questo programma non fosse in variante; questo programma dipende dall'alzata di mano di ciascuno di noi, quindi noi non siamo un parlamentino, come talvolta ci appella qualche giornalista. Quindi questo va ricordato.

La mozione che avete presentato un anno fa non è uno spot elettorale, è un manifesto politico. Ne avete il diritto, l'avete anche pubblicata sul fine mandato sul ... diciamo al programma di fine mandato ci credete, quindi vi vedo coinvolti, però dovrebbe essere rimarcato il programma dell'accordo dell'area Ex-Alfa che è in oggetto di cambiamento; i cittadini devono aver chiaro che attualmente lì c'è una destinazione d'uso produttivo, ricettivo, terziario, residenziale.

Ho detto anche in altri passaggi che l'accordo di programma attuale prevede negli obiettivi urbanistici il mix funzionale che, appunto, è dato dal centro commerciale, dalla parte commerciale quindi già realizzata e poi queste funzioni.

Ormai il centro commerciale è fatto, ma ulteriori varianti (e questo è scritto anche nell'accordo il programma) sono consentite nell'ambito di questo obiettivo, quindi nell'ambito del mix funzionale; quindi per me è contro l'accordo di programma produrre

ulteriori superfici commerciali, qui addirittura sono in raddoppio, ma questo è un ricamo tecnico.

Quindi se l'operatore ha bisogno di cambiare funzioni, perché per esempio siamo saturi nel mercato immobiliare, può benissimo sostituire il residenziale ma può mettere tutto fuorché commerciale, perché non può essere anche un'area culturale, perché comunque agli operatori conviene, subito in prima battuta, sul plus del valore dell'area lievita di quattro o cinque volte con questo cambio di destinazione d'uso, e questo dipende da noi.

Okay, quindi non siamo un "parlamentino", stiamo decidendo e abbiamo un potere decisionale.

Altra cosa. Vi siete focalizzati molto sulle opere al contorno di questo programma, però manca un po' di circostanziazione, per quello ho prodotto questi ... abbiamo prodotto questi emendamenti. Perché a un anno ci troviamo così? Perché non chiediamo e quindi ci ignorano, ignorano quello che volete.

Alcune opere sono già date da altri enti, come spiegato, e altri passaggi non sono definiti, quindi quando si chiede bisogna chiedere nel dettaglio, per esempio posti di lavoro, mettere un quantum, definire ... credo che la mozione sia stata ignorata proprio per mancanza di precisazioni e quindi questo è il passaggio che ho fatto.

Dicevamo le opere. Negli emendamenti si sono dettagliati di più i passaggi riguardo alle opere da chiedere, come chiederle, però ho seguito la vostra scaletta, verso gli ultimi passaggi abbiamo chiesto una valutazione di impatto sanitario, perché prima di tutto viene la salute dei cittadini e poi vengono le opere.

Qui si parla di un carico veicolare del 110 per cento in più rispetto a quello attuale e per noi è contraddittorio anche spingere sul trasporto pubblico, quando qui avremmo un area probabilmente ancora congestionata dal traffico veicolare; da qui tutte le richieste di parametri di studi del traffico su dei dati più reali, più precisi, non parametrizzati secondo i valori di Società Autostrade.

Questo è quello che ho emendato. Non in diretto conflitto con voi, anche perché io sono contro, appunto, questo programma di ... noi siamo contro questo programma di raddoppio di superfici commerciali, però è stato motivato, quindi vorrei esprimere questi ragionamenti senza sembrare a priori contro, però lo sforzo è non essere a priori a favore, perché comunque abbiamo un ruolo e un potere decisionale che può condizionare il futuro di Arese. Dipende da noi, non dipende da pochi, dipende da noi dieci o quindici che siamo.

Okay, grazie.

Passo quindi alla lettura degli emendamenti.

Proposta di emendamento numero 1.

Si propone di sostituire la seguente parte della mozione "Tenuto conto che in segreteria tecnica è stato consegnato un cronoprogramma relativo all'iter di approvazione dell'Atto integrativo che prevede un'ipotesi di pubblicazione delle varianti urbanistiche entro il 30 novembre 2018 al fine di riuscire a portare l'atto in discussione nei Consigli comunali entro il 30 aprile 2019" con la seguente parte:

"Tenuto conto che durante la segreteria tecnica tenutasi in data 12/11/2018 è stato consegnato al Sindaco di Arese (Michela Palestra) un crono programma relativo all'iter di approvazione dell'atto Integrativo, la cui esistenza è stata comunicata per la prima volta ai consiglieri di minoranza durante la conferenza dei capigruppo del 22/11/2018.

Che tale crono programma è stato approvato anche dal Sindaco Michela Palestra al termine di quella riunione di tavolo tecnico.

Che tale crono programma, prevede un'ipotesi di pubblicazione delle varianti urbanistiche entro il 30 novembre 2018 e che l'esigenza manifestata a quel "tavolo" sarebbe quella di portare in discussione l'approvazione dell'accordo di programma prima della scadenza del mandato del Sindaco e del Consiglio comunale di Lainate)".

Si chiede, come effetto dell'approvazione della modifica sopra richiesta di aggiungere dopo "Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il Seguento periodo:

"Nel massimo e profondo rispetto del significato della democrazia, considerato che il mandato del Sindaco di Lainate è in scadenza e con lui anche quello del suo Consiglio comunale, preso atto dell'alto valore democratico delle elezioni nel nostro sistema costituzionale, modificare il cronoprogramma approvato in data 12 novembre 2018 in sede di tavolo tecnico e non considerare la fondamentale analisi e discussione dell'approvazione dell'atto integrativo come una corsa contro il tempo collegata alla scadenza di qualche mandato elettorale. Pertanto, dare atto che il 30 aprile 2019 non rappresenterà in alcun modo un termine, ed ogni discussione potrà essere affrontata nei consigli comunali anche dopo l'insediamento di quello che sarà il nuovo Consiglio comunale di Lainate".

Proposta di emendamento numero 2.

Si chiede di aggiungere dopo la seguente parte della mozione:

"CONSIDERATO che i contenuti della sopra richiamata mozione sono stati poi recepiti nel Protocollo di Intesa sottoscritto dai Sindaci dei tre Comuni (Arese, Garbagnate Milanese e Lainate) il 30 luglio 2018 in cui gli stessi Sindaci si impegnano a procedere con la pubblicazione delle varianti urbanistiche relative alle previsioni dell'Atto integrativo dell' AdP solo a seguito di determinati adempimenti ed impegni, tra cui:

- la realizzazione e condivisione con le Amministrazioni comunali di un'approfondita analisi delle interazioni fra la previsione e quanto già consolidato, al fine di verificare attentamente la compatibilità delle ulteriori nuove funzioni, e attraverso un dettagliato studio dei flussi di traffico, con un focus sulla viabilità locale e di accessibilità ai centri

- abitati, aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalle normative regionali;
- l'impegno dei soggetti attuatori privati a realizzare tutte le opere infrastrutturali, di loro competenza, prima dell'attivazione delle nuove attività ad esse correlate;
 - l'impegno di Regione Lombardia per:
 - o la definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione delle infrastrutture di trasporto pubblico relative a un sistema efficiente ed efficace, che colleghi rapidamente l'area ex Alfa Romeo e i Comuni con il sistema delle Metropolitane Milanesi e l'area ex Expo;
 - o il reperimento di ulteriori (rispetto ai 53 milioni di euro circa previsti per l'area ai sensi della Legge Nazionale 311/2004) specifiche risorse regionali o di altra natura per l'attuazione di quanto previsto dal piano territoriale regionale rispetto al collegamento di Lainate al sistema ferroviario regionale tramite attestazione presso tale Comune di una delle linee del passante ferroviario, nonché al collegamento dell'Area con il sistema ferroviario delle Nord, rappresentato dalla stazione di Garbagnate Milanese".

Aggiungere il seguente periodo:

"Preso atto che lo studio del traffico revisione numero 05 del maggio 2018 è stato consegnato ai comuni firmatari del citato protocollo durante la segreteria tecnica del 27 luglio 2018 e che appare del tutto evidente che i Sindaci in data 30 luglio 2018, si riferivano ad un altro e diverso studio del traffico rispetto a quello già in loro possesso in quella data.

Prendere atto che ad oggi non risulta la consegna di una ulteriore analisi delle interazioni fra la previsione e quanto già consolidato e questo, impedisce - come indicato in quei protocolli di valutare la compatibilità delle ulteriori nuove funzioni.

Inoltre si evidenzia che allo stato non risulta la consegna di dettagliato studio dei flussi di traffico (rispetto a quello di maggio 2018) e non vi è dunque alcun focus aggiuntivo sulla viabilità locale e di accessibilità ai centri abitati".

Si chiede, come effetto dell'approvazione dell'aggiunta sopra richiesta di inserire dopo "Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" con il seguente periodo:

"Nessuna variante urbanistica sarà pubblicata prima della realizzazione e della condivisione con le Amministrazioni comunali di un'approfondita analisi delle interazioni fra la previsione e quanto già consolidato, al fine di verificare attentamente la compatibilità delle ulteriori nuove funzioni, e attraverso un dettagliato studio dei flussi di traffico, con un focus sulla viabilità locale e di accessibilità ai centri abitati, aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalle normative regionali, precisando che lo studio consegnato in data 27 luglio 2018 non è considerato idoneo come già evidente dalla circostanza che in data 30 luglio ne veniva chiesto uno ulteriore".

Proposta di emendamento numero 3.

Si chiede di modificare il seguente periodo della mozione:

"Tenuto conto che non sono ancora stati avviati i lavori per il ribaltamento del casello autostradale di Lainate, che è previsto durino due anni", con il seguente periodo:

"Tenuto conto che i lavori per il ribaltamento del casello di Lainate e le opere connesse sono previste nel progetto esecutivo di Autostrade per L'Italia; che tali lavori sono di competenza del concessionario Autostrade per L'Italia il quale dovrà finanziare interamente il relativo costo. Che tali lavori sono stati

appaltati da Autostrade per l'Italia, oggetto di ricorsi giudiziari conclusisi di recente, con successiva aggiudicazione.

Che, per quanto sopra indicato, tale opera non può e non potrà comunque essere considerata come una contropartita e/o un effetto dell'atto integrativo poiché il ribaltamento del Casello e le opere connesse, sarebbero comunque realizzate indipendentemente dalle sorti dell'atto integrativo.

Tali lavori avranno una durata prevista di due anni”.

Modificare il seguente periodo:

“e che il completamento dell'intervento è da considerarsi preconditione per qualsiasi ulteriore sviluppo nell'area, come chiesto dai Comuni (vedi protocollo di Intesa del 30 luglio 2018)”, con il seguente:

“Che, premesso quanto sopra, il completamento dell'intervento viene comunque considerato come preconditione per qualsiasi ulteriore sviluppo nell'area”.

Modificare il seguente periodo:

“dato già oggi il quotidiano congestionamento del traffico che si verifica sulla via Mascagni in Lainate, via d'accesso all'attuale casello autostradale, situazione che determina problematiche che impattano anche sui cittadini areisini”, con il seguente:

“dato già oggi il quotidiano congestionamento del traffico che si verifica sulla via Mascagni in Lainate, via d'accesso all'attuale casello autostradale, situazione che determina problematiche che impattano principalmente sui cittadini Lainatesi ed anche sui cittadini areisini”.

Si chiede, come effetto dell'approvazione della modifica sopra richiesta di inserire dopo “Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire”, il seguente periodo:

“la necessità del completamento delle opere viabilistiche già finanziate da Autostrade per l'Italia e dalla Città Metropolitana (Svincolo di Lainate e tratto di connessione con Sempione e

Variante Varesina), non solo al fine di "subordinare" le sole "autorizzazioni commerciale delle nuove grandi strutture di vendita" come indicato nel protocollo di intesa del 30 luglio 2018, ma anche per sancire il principio inderogabile che "nessuna nuova attività e funzione potrà essere attivata all'interno delle aree oggetto di eventuale atto integrativo all'accordo di programma, prima del completamento dei lavori connessi al ribaltamento del Casello di competenza di Autostrade per l'Italia; prima del completamento della realizzazione della Variante Varesina di competenza della Città Metropolitana e prima della loro apertura al traffico veicolare".

Proposta di emendamento numero 4.

Si chiede di modificare il seguente periodo della mozione:

"Considerato che i lavori relativi alla cosiddetta Variante Varesina non sono ancora iniziati e che non sono ad oggi disponibili i dati di traffico che evidenzino l'impatto di questo intervento viabilistico da tempo atteso dai territori, non consentendo una corretta valutazione del quadro complessivo", con il seguente periodo:

"Considerato che i lavori della cosiddetta "Variante Varesina" sono finanziati, oggetto di procedura di appalto e sono di competenza della Città Metropolitana di Milano, viene dato atto che tale opera non può e non potrà essere considerata in alcun modo come una forma di contropartita o compensazione all'interno dell'atto integrativo in quanto tale infrastruttura viabilistica sarebbe comunque realizzata sul territorio indipendentemente alle sorti dell'atto integrativo. Tali lavori non sono ancora iniziati (procedura di aggiudicazione ancora in corso in città metropolitana).

Pertanto non sono ad oggi disponibili i dati di traffico che evidenzino l'impatto di questo intervento viabilistico da tempo atteso dai territori, non consentendo una corretta valutazione del quadro complessivo".

Si chiede, come effetto dell'approvazione della modifica sopra richiesta di inserire dopo:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il Seguento periodo:

"la necessità del completamento delle opere viabilistiche già finanziate da Autostrade per l'Italia e dalla Città Metropolitana (Svincolo di Lainate e tratto di connessione con Sempione e Variante Varesina), non solo al fine di "subordinare" le sole "autorizzazioni commerciale delle nuove grandi strutture di vendita" come indicato nel protocollo di intesa del 30 luglio 2018, ma anche per sancire il principio inderogabile che "nessuna nuova attività e funzione potrà essere attivata all'interno delle aree oggetto di eventuale atto integrativo all'accordo di programma, prima del completamento dei lavori connessi al ribaltamento del Casello di competenza di Autostrade per l'Italia; prima del completamento della realizzazione della Variante Varesina di competenza della Città Metropolitana e prima della loro apertura al traffico veicolare".

Proposta di emendamento numero 5.

Si chiede di modificare il seguente periodo della mozione:

"Preso atto che al tavolo di lavoro costituitosi sulle infrastrutture viabilistiche le ipotesi di implementazione della viabilità nell'intorno dell'Area ex Alfa Romeo prospettate sono state ulteriormente sviluppate con il recepimento delle osservazioni del Comune di Arese, volte a rafforzare la separazione del flusso veicolare verso il centro abitato a favore dei cittadini areisini, nonché sottolineando la necessità di sostituire la soluzione del sovrappasso in via Luraghi con un sottopasso (avendo verificato che questa modifica risulta tecnicamente possibile);

Considerato che non è dato sapere a questo consigliere comunale quali sarebbero le citate osservazioni del Comune di Arese.

Preso atto che a questo consigliere è nota solo la proposta progettuale che qui si allega (maggio 2018) che non si considera di certo una soluzione infrastrutturale idonea a risolvere i problemi di congestione del traffico (soprattutto in vista delle auto previste dallo studio del traffico consegnato ai tavoli tecnici a luglio 2018 del maggio 2018)", nel seguente modo:

"Preso atto che al tavolo di lavoro costituitosi sulle infrastrutture viabilistiche in data ics ics, le ipotesi di implementazione della viabilità nell'intorno dell'Area ex Alfa Romeo prospettate sono state ulteriormente sviluppate con il recepimento di quelle che il Sindaco di Arese riferisce essere state le osservazioni del Comune di Arese, volte a rafforzare la separazione del flusso veicolare verso il centro abitato a favore dei cittadini areisini, nonché a sottolineare la necessità di sostituire la soluzione del sovrappasso in via Luraghi con un sottopasso (avendo verificato che questa modifica risulta tecnicamente possibile).

Che ad oggi, per supportare il forte sviluppo insediativo, risulta essere stata elaborata la sola e insufficiente proposta della realizzazione di uno svincolo a due livelli in sostituzione dell'esistente rotatoria tra viale Alfa Romeo e via Fangio, di un viadotto sulla rotatoria tra viale Alfa Romeo e viale Luraghi; e di una nuova rotatoria per l'accesso nell'area ex parcheggi Expo (come da allegate rappresentazioni contenute nello studio del traffico consegnato ai tavoli tecnici e datato maggio 2018)".

Si chiede, come effetto dell'approvazione della modifica sopra richiesta di modificare dopo:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il Seguento periodo:

"la previsione di interventi viabilistici che soddisfino le esigenze di adeguamento derivanti dagli studi di traffico al fine di rendere sostenibile l'incremento di veicoli che transiteranno

nell'area e allo stesso tempo di tutelare il centro abitato di Arese e la mobilità dei suoi cittadini", nel seguente modo:

"la previsione di ulteriori e precisi interventi viabilistici rispetto a quelli oggi già considerati ai tavoli tecnici (quali lo svincolo a due livelli in sostituzione dell'esistente rotatoria tra viale Alfa Romeo e via Fangio, di un viadotto sulla rotatoria tra viale Alfa Romeo e viale Luraghi e di una nuova rotatoria per l'accesso nell'area ex parcheggi Expo). Interventi che dovranno derivare dagli studi di traffico ancora da realizzare tramite nuove effettive campagne di rilevazione, da condurre in piena garanzia di integrità dei dati, anche sugli assi principali di viale Sempione, Nuvolari, Gran Paradiso, Resegone (e non tramite dati statistici derivati da dati forniti dalla barriera di Terrazzano e del Casello di Lainate come effettuato con lo studio del maggio 2018) al fine di rendere realmente sostenibile l'incremento di veicoli che transiteranno nell'area e allo stesso tempo di tutelare il centro abitato di Arese e la mobilità dei suoi cittadini.

Proposta di emendamento numero 6.

Si chiede di modificare il seguente periodo della mozione:

"Tenuto altresì conto che rispetto ai documenti preliminari presentati al tavolo sul trasporto pubblico relativi allo studio trasportistico finalizzato ad analizzare varie combinazioni di nuovi servizi di trasporto pubblico che possano essere considerati una valida alternativa al mezzo privato, per ridurre l'afflusso nell'area e una nuova opportunità di mobilità per i cittadini dei comuni interessati (il cosiddetto PEOPLE MOVER tra Rho/Fiera e l'ambito territoriale delle aree ex Fiat-Alfa Romeo, l'attivazione della linea ferroviaria Garbagnate-Lainate e un sistema su gomma tra Rho/Fiera-Arese-Lainate), le uniche risorse ad oggi disponibili sono i circa 53 milioni di euro stanziati per la reindustrializzazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo con la Legge finanziaria 2005 (articolo 1 comma 265 della Legge numero 311/2004), e non utilizzati, per la cui finalizzazione è stato

presentato un emendamento alla Legge di Bilancio 2019, risorse che sono state recuperate grazie all'azione del Sindaco di Arese tenuto conto che tali risorse, per essere effettivamente utilizzate, dovranno poi essere oggetto di specifico accordo di programma anche con il Ministero dello Sviluppo economico sulla base di un progetto tecnico-economico che dovrà essere all'uopo realizzato".

Si fa presente che il sottoscritto Consigliere comunale, non ha alcuna certezza in merito a quali dovrebbero essere i documenti preliminari citati nella mozione di maggioranza (si augura che gli altri consiglieri di maggioranza abbiano avuto l'occasione di poter leggere tali documenti), con il seguente periodo:

"Tenuto altresì conto che rispetto ai documenti preliminari presentati al tavolo tecnico datati febbraio 2018 e luglio 2018 relativi allo studio trasportistico finalizzato ad analizzare varie combinazioni di nuovi servizi di trasporto pubblico che possano essere considerati una valida alternativa al mezzo privato, per ridurre l'afflusso nell'area e una nuova opportunità di mobilità per i cittadini dei comuni interessati (il cosiddetto PEOPLE MOVER tra Rho/Fiera e l'ambito territoriale delle aree ex Fiat-Alfa Romeo, l'attivazione della linea ferroviaria Garbagnate-Lainate e un sistema su gomma tra Rho/Fiera-Arese-Lainate), le uniche risorse che il sindaco di Arese, sotto la sua responsabilità, assicura essere disponibili sono i circa 53 milioni di euro stanziati per la reindustrializzazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo con la Legge finanziaria 2005 (articolo 1 comma 265 della Legge numero 311/2004) non utilizzati ed oggi oggetto di perenzione. Legge finanziaria del 2005 oggetto di possibile modifica tramite un emendamento (pubblicato nel bollettino delle commissioni il 21/11/2018) alla Camera dei Deputati alla Legge di Bilancio 2019, che propone di sostituire per gli interventi a suo tempo previsti per Area Ex Alfa Romeo, comune di Marcianise (provincia di Caserta) e distretto di Brindisi le parole "infrastrutture di aree industriali" oggi presente nella legge

2005 con "infrastrutture e sistemi di mobilità a basso impatto ambientale fra le aree industriali dismesse e l'esistente rete del trasporto pubblico" togliendo quindi ogni riferimento alla vocazione industriale dell'intervento finanziabile. Risorse che oggi non sono state recuperate in quanto in perenzione".

Tenuto conto che tali risorse, per essere effettivamente utilizzate, dovranno essere recuperate dalla perenzione, rifinanziate e si dovrà dare vita ad uno specifico accordo di programma anche con il Ministero dello Sviluppo economico (oggi non ancora avviato) sulla base di un progetto tecnico economico che dovrà essere all'uopo realizzato (oggi non ancora elaborato e/o approvato)".

Si chiede, di modificare dopo:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il seguente periodo:

"la previsione di un servizio di trasporto pubblico efficace, efficiente e dedicato per il collegamento di Arese con Rho/Fiera e l'area ex Expo e l'area ex Alfa Romeo, unitamente alle garanzie sulle coperture economiche", con il seguente periodo:

"non solo la previsione, ma anche il finanziamento e l'attivazione prima dell'apertura di qualsiasi attività all'interno dell'area oggetto di atto integrativo, di un servizio di trasporto pubblico elettrico su gomma, efficace, efficiente e dedicato principalmente ai cittadini di Arese (tramite percorsi utili per la cittadinanza con corse e fermate compatibili con le attività degli stessi) per il collegamento di Arese con Rho/Fiera e l'area ex Expo e l'area ex Alfa Romeo, unitamente all'impegno espresso e irrevocabile da parte di individuati soggetti privati e pubblici per la copertura economica di realizzazione, avvio e di gestione con integrazione al servizio al Trasporto pubblico locale e determinazione della tariffa di utilizzo (anche agevolata per i cittadini residenti) al fine di favorire effettivamente il suo utilizzo come alternativa allo spostamento veicolare".

In caso di attivazione del Servizio della People Mobility, una revisione dell'unica fermata così come indicata nei progetti del febbraio/luglio 2018 e/o integrazione di quella fermata con servizio circolare su gomma elettrico e gratuito per gli aresini (o con biglietto integrato) in grado di servire tutto l'abitato di Arese e permettere l'accesso alla fermata ubicata nel progetto oggi noto a questo Consiglio in fondo a Via Valera.

Viene fatto esplicito divieto di inserire in qualsiasi modo all'interno del futuro atto integrativo rinvii a successivi tavoli, a successivi accordi di programma, a successive decisioni ed a successivi interventi in grado di attivare e recuperare eventuali risorse".

Proposta di emendamento numero 7.

Si chiede di modificare il seguente periodo della mozione:

"Ribadita la volontà di affrontare in modo organico la gestione del nuovo progetto di riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo e volendo condurre a una positiva conclusione della procedura dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, al fine di affrontare la sfida di cogliere le nuove opportunità per lo sviluppo del nostro territorio e allo stesso tempo di difendere e promuovere gli interessi della nostra città" con il seguente periodo:

"Ribadita la volontà di affrontare in modo serio e compiuto l'analisi della opportunità del nuovo progetto di riqualificazione dell'area Ex Alfa Romeo, premesso che solo all'esito di tale positiva e libera valutazione a tutela dei nostri cittadini e del nostro territorio, si potrà addivenire ad una positiva conclusione della procedura dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, al fine di affrontare la sfida di cogliere le nuove opportunità per lo sviluppo del nostro territorio e allo stesso tempo di difendere e promuovere gli interessi della nostra città".

Proposta di emendamento numero 8.

Si chiede di modificare il seguente periodo della mozione:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il seguente periodo:

"La previsione di interventi viabilistici che soddisfino le esigenze di adeguamento derivanti dagli studi di traffico al fine di rendere sostenibile l'incremento di veicoli che transiteranno nell'area e allo stesso tempo di tutelare il centro abitato di Arese e la mobilità dei suoi cittadini" con il seguente periodo:

"Condividere con il Consiglio Comunale le ipotesi concrete di interventi viabilistici da proporre ai tavoli competenti al fine di rendere realmente sostenibile l'incremento di veicoli che transiteranno nell'area e allo stesso tempo di tutelare il centro abitato di Arese e la mobilità dei suoi cittadini. Si ricorda che secondo i dati dello studio del Traffico di Maggio 2018 (presentato e consegnato al Sindaco di Arese ai tavoli tecnici nel mese di luglio 2018) la sola Ikea porterà oltre 14.070 passaggi auto (in+out) e tutta l'area oggetto di atto integrativo un incremento di oltre 51.000 transiti auto (25957 in + 25957 out) con la necessità di oltre 15.000 posti auto (rispetto ai 10.000 previsti per EXPO). Attualmente, secondo gli studi del 2012 dovrebbero, per il solo centro commerciale (commerciale e terziario), esserci 47.290 passaggi auto a cui si sommeranno i 51.914 previsti nello studio citato. Infine, in merito alle aree ricreative, a parte la pista da sci non è dato sapere quale tipologia di attività si intende avviare con conseguente rischio (in caso di palazzetti e simili) di ulteriore incremento degli spostamenti previsti".

Proposta di emendamento numero 9.

Si chiede di modificare dopo:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il seguente periodo:

"La fornitura di idonee garanzie di un significativo sviluppo occupazionale (possibilmente migliorativo rispetto a quelli che

sono gli standard di legge) e di impresa nell'ambito delle previsioni di trasformazioni funzionali dell'area", con il seguente periodo:

"A recuperare i 293 posti di lavoro mancati a tempo indeterminato calcolati sulla pianta organica iniziale di 2467 addetti secondo l'atto unilaterale d'obbligo (Allegato 12 AdP 2012), essendo già contenuto nella legge regionale, che si allega, la necessità di presentare nell'atto unilaterale d'obbligo che dovrà essere necessariamente sottoscritto idonee garanzie di un significativo sviluppo occupazionale e di impresa, subordinando il rilascio delle autorizzazioni di ogni funzione all'interno dell'AdP all'adempimento di tali obblighi.

Proposta di emendamento numero 10.

Si aggiunga a:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il seguente periodo:

"Richiedere una Valutazione di Impatto Sanitario della popolazione residente nel comune di Arese e solo a valle di questa valutare la compatibilità delle opere in programma con la salute dei cittadini."

Proposta di emendamento numero 11.

Si aggiunga a:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il seguente periodo:

"Considerare i nuovi interventi come una nuova apertura di nuove grandi strutture di vendita e non ampliamenti degli stessi (salvo l'allargamento del centro nell'ambito c1/B) e questo ai fini del calcolo dei veicoli indotti".

Proposta di emendamento numero 12.

Si aggiunga a:

"Impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire" il seguente periodo:

"Non dare alcun assenso a realizzazione tangenziale di Mazzo e Terrazzano".

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera Piva.

A questo punto c'è l'ultimo emendamento, il quattordicesimo, vedo iscritta a parlare la Consigliera Scifo, prego ha la parola.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Procedo con la lettura del secondo emendamento proposto dalla maggioranza e con una breve, poi, integrazione a conclusione.

Ritenuto che la formulazione attuale del testo possa lasciare spazio a interpretazioni, si richiede di modificare il testo dell'ordine del giorno sostituendo:

"Il Consiglio comunale di Arese impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire:

la necessità del completamento delle opere viabilistiche già finanziate, ma non ancora realizzate (svincolo di Lainate fondamentale e grande attenzione alla Variante Varesina) prima di dare avvio a successivi sviluppi nell'area", con il seguente testo:

"Il Consiglio comunale di Arese impegna il Sindaco e la Giunta di Arese a ribadire quelle che il Consiglio comunale di Arese ritenga siano le linee guida da seguire:

la necessità del completamento delle opere viabilistiche già finanziate, ma non ancora realizzate così come da protocollo sottoscritto dai Sindaci il 30 luglio 2018".

Abbiamo ritenuto di proporre questo emendamento perché ci siamo resi conto che le parole riportate, appunto, nel primo punto dell'impegno, esattamente l'espressione "prima di dare avvio a successivi sviluppi dell'area", potrebbe essere interpretata da qualche puntiglioso commentatore come riferite ad uno sviluppo ulteriore rispetto a quanto in discussione ai tavoli dell'atto integrativo.

Quindi per eliminare ogni possibile ambiguità in merito all'ambito di applicazione di dette linee guida si propone la modifica, tesa a richiamare precisamente quanto contenuto nel protocollo siglato dai sindaci il 30 luglio scorso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Scifo.

A questo punto abbiamo terminato per quanto riguarda la presentazione dell'ordine del giorno e l'illustrazione nonché la lettura di tutti gli emendamenti presentati, quindi possiamo aprire la discussione.

Se ci sono interventi, prego, i Consiglieri si possono prenotare.

Grazie.

La prima a prenotarsi è la Consigliera Scifo.

Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Allora, siamo rimasti davvero increduli davanti agli emendamenti proposti dal Movimento 5 Stelle, e ancora più stupefatti, ora, dei toni assunti durante l'introduzione alla lettura degli emendamenti da parte della Consigliera Piva, evidentemente molto diversi rispetto a quelli assunti nella scrittura.

Ma andiamo con ordine.

Come già evidenziato dalla Consigliera Varri abbiamo deciso di presentare questo ordine del giorno in Consiglio comunale per

mandare, attraverso il Sindaco e la Giunta un messaggio chiaro a Regione Lombardia affinché le preoccupazioni di questo Consiglio comunale giungessero appunto a Regione in modo inequivocabile.

Abbiamo scelto di farlo pensando che tale intento potesse essere condiviso anche dalle minoranze, auspicando un loro sostegno per quello che riteniamo essere un'assunzione di responsabilità per la difesa degli interessi della nostra città e dei nostri concittadini, ma invece di trovare uno spirito costruttivo capace di superare le differenze per un intento superiore alla pura affermazione della propria parte politica, riceviamo un testo dal Movimento 5 Stelle che altro che non è che una dichiarazione di guerra, quindi come tale va assunta.

Una dichiarazione di guerra innanzitutto al Sindaco, alla sua persona, al suo operato e più gravemente al suo profilo etico. Insinuazioni pesanti sul piano della trasparenza, della veridicità delle sue affermazioni e dell'attendibilità della sua parola. Respingiamo senza se e senza ma queste illazioni.

Ci rifiutiamo di entrare a patti con un modo di fare politica che non ci appartiene: la politica del livore, del rancore e dell'aggressione. Per questo dichiariamo fin da subito la nostra intenzione di non accogliere gli emendamenti e quindi respingerli con fermezza.

Peccato! Un'altra occasione persa per il Movimento 5 Stelle che passa dalla politica dell'astensionismo, di cui abbiamo avuto evidenza nella precedente legislatura, con l'assenza di presa di posizione, qualsiasi legittimamente fosse (in occasione della mozione dello scorso anno già ricordata) alla politica della provocazione e della dietrologia, che nulla porta rispetto alla ricerca di un dialogo e di un confronto costruttivo.

Invitiamo il Movimento 5 Stelle a riflettere sui risultati ottenuti nel portare contenuti che nel merito poco aggiungono ma contribuiscono invece a inasprire i toni e a generare sterili polemiche, perdendo l'opportunità di poter apportare un reale contributo.

Per chiarezza anche di chi ci ascolta faccio solo un paio di esempi (tra i molti possibili) tratti dagli emendamenti presentati che possano mettere bene in evidenza quanta cattiva fede e risentimento nutrano queste proposte, pensate per altro già strumentalmente per essere respinte, almeno così ci pare.

Si fa riferimento a un cronoprogramma approvato dal Sindaco; sulla base di cosa si fa questa affermazione? Avete tracce di verbali della riunione e non ancora, peraltro, pervenute al Sindaco?

Come è stato già detto in Capigruppo e dal Sindaco e scritto nel nostro ordine del giorno, Regione Lombardia ha presentato e consegnato il cronoprogramma, nulla è stato approvato dai sindaci.

Ci troviamo di fronte alla tipica tattica dell'insinuazione!

In merito (un altro esempio) ai lavori del ribaltamento del casello di Lainate e della Variante Varesina perché tanta insistenza a voler sottolineare che tali opere non devono essere considerata una contropartita e o un effetto dell'atto integrativo? (cito puntualmente).

Quando mai il Sindaco o altri di questa Amministrazione hanno solo pensato, o peggio ancora dichiarato, che potesse essere così?

È talmente assurdo solo immaginarlo che ci sorprende davvero ritrovare questa istanza, ancora una volta solo pretestuosa e finalizzata a scardinare la fiducia, denigrare le competenze e la capacità di trattativa di questa Amministrazione ai tavoli, come peraltro ben ricordato anche nell'introduzione di questa sera, dove ci è stato ricordato che non siamo capaci di chiedere puntualmente e di, appunto, essere puntuali nelle richieste.

Piuttosto non viene in mente al Movimento 5 Stelle che a fronte di storie già viste, come il non completamento di alcune opere viabilistiche prima dell'avvio di Expo, sia necessario cautelarsi per difendere fermamente i nostri territori?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Scifo.

Il prossimo iscritto a parlare è il Cnsigliere Turconi.
Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

No, noi per quanto riguarda l'ordine del giorno, così come era stato presentato, poi abbiamo visto l'emendamento che cambiava praticamente la frase dove citava, all'inizio ... al punto 1, praticamente dove diceva: "la necessità del completamento delle opere viabilistiche già finanziate ma non ancora realizzate (svincolo di Lainate) fondamentale grande attenzione alla Variante Varesina prima di dare avvio ai successivi sviluppi dell'area", poi era stato chiarito questo punto, perché praticamente era il discorso del rilascio delle concessioni per quanto riguarda il commercio, perché si era riferito solo al fatto delle opere, uno può andare avanti tutta la vita, mentre nell'accordo che abbiamo verificato anche con i Comuni limitrofi, quello stato firmato citava questo, quindi prendiamo atto di questa correzione, anche perché noi non stiamo votando chissà che cosa, stiamo votando un ordine del giorno dove diamo dei vincoli particolari che per realizzare il tutto quanto ci vogliono dei paletti, e questo è quello che stiamo votando.

Su questo punto diciamo che volevo fare una precisazione che ... non da aggiungere all'ordine del giorno ma come discussione; mi preoccupano, quando verranno poi realizzate tutte queste opere qui, perché abbiamo visto questa sera e abbiamo discusso su quello che sono carenze di organico per gestire determinati problemi, mi preoccupano oggi anche questi aspetti, perché va bene, diciamo di sì a tutto quanto, ma dobbiamo anche adeguare le nostre strutture amministrative poi a gestire i problemi derivanti; perché se poi ci sentiamo dire "sì, però non abbiamo la macchina dei Vigili, non abbiamo la macchina dei Carabinieri, non abbiamo questo ..." ritorniamo ad avere poi, dopo, come cittadini, dei problemi.

Tanto questi sono temi che sono stati toccati anche in campagna elettorale, perché in campagna elettorale mi ricordo che proprio una sera io dissi, su quello che era il discorso proprio relativo alla sicurezza inerente allo sviluppo dell'area commerciale, dove noi come Carabinieri ad Arese perdiamo due pattuglie sul territorio tutti i giorni, ma non perché vanno a fare la cortesia all'operatore, perché in una zona dove io ho sessanta, settantamila presenze devo garantire (voglio dire) la sicurezza, quindi devo garantire l'ordine pubblico e tutto quanto.

Cioè quindi sono queste le cose che ci preoccupano nella gestione del dopo, perché fare le opere son tutti capaci, sono tutti belli, poi c'è l'operatore che le finanzia, ma dopo noi ci troviamo i grattacapi nel gestire questi problemi.

Quindi oggi votiamo una cosa, dove i punti sono la viabilità, l'inquinamento, il trasporto e l'occupazione.

Ecco, noi qui vogliamo poi dopo, quando entreremo nel dettaglio, le vere garanzie perché anche a livello occupazionale va bene, uno accetta di avere delle opere che sono un po' sproporzionate rispetto a quello che può essere il territorio, ma abbiamo sempre detto il vantaggio che devono avere gli aresini sulla realizzazione di queste opere, cioè gli aresini devono solo beneficiare di vantaggi calcolando che in ... ci sono anche degli svantaggi. Però qual è il vantaggio vero dell'aresino? Dell'aresino che non devo avere in giro il disoccupato, quindi posti di lavoro ... ma garantiti, non posti di lavoro sulla carta che poi dopo con degli escamotage vengono ribaltati gli accordi presi, perché quello che mi preoccupa è che non siamo riusciti, nella prima fase dell'accordo di programma, ad ottenere il discorso occupazionale quando avevamo come assessore addetto Augurusa, che tra l'altro è anche sindacalista di mestiere, quindi vuol dire che ...

Interventi fuori ripresa microfonica...

No, nel senso che se non ci riesce lui figuriamoci dall'altra parte come possono uscire altri, quindi mettere vero questi paletti, ma anche trovare il modo che vengano poi applicati in ogni sua parte. Ecco, non che venga detto "sì sì sì sì sì", poi dopo ... perché sono le cose che ci preoccupano di più, e adeguare le strutture anche dell'Amministrazione affinché poi dopo il tutto porti veramente alla gestione della situazione, perché abbiamo discusso questa sera su quello che erano, diciamo, delle interrogazioni che abbiamo presentato e alla fine viene fuori che non si possono fare determinati interventi per mancanza di organico e per mancanza ... ecco è la parte che ci preoccupa di più.

Questo è ...

Quindi noi diamo ... esprimiamo un voto favorevole a quest'ordine del giorno, perché lo riteniamo un ordine del giorno che garantisce, in quanto mette dei paletti, che noi condividiamo al cento per cento, è chiaro che poi dopo, quando si entrerà nel merito delle singole discussioni, voglio dire, lì entreranno anche noi e vogliamo garanzie superiori a quelle che sono un normale quattro righe che oggi stiamo mettendo giù.

Abbiamo verificato, è vero, ci siamo espressi anche in Capigruppo, che le tempistiche che Regione Lombardia ti pone, cioè ci danno un ordine del giorno ... no, entriamo noi nel merito di un ordine del giorno su un discorso che deve essere garantito dopo sei giorni.

Ecco, queste sono quelle cose che però purtroppo la politica regionale, pur essendo governata anche della Lega non vuol dire che noi la condividiamo al cento per cento, anzi, siamo spesso critici su queste cose; è vero anche (possiamo testimoniare) che di fatto non hanno presentato nulla, cioè quindi si sta parlando proprio ... cioè noi mettiamo dei paletti, ma su che cosa non lo sa ancora nessuno, perché i tavoli non hanno ancora tirato fuori quello che sarà il vero realizzo, le vere opere che si andranno a realizzare.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Turconi.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Castelli.

Prego.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Grazie, Presidente.

La nostra è anche una dichiarazione di voto.

Non nascondo che mi sono appena ripreso dalla lettura fiume degli emendamenti della Consigliera Piva, che comunque ringrazio.

Allora, il nostro gruppo "Arese Rinasce", dopo aver letto attentamente la proposta di ben dodici emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle al nostro ordine del giorno in oggetto, ritiene che, pur considerando utile sempre un costruttivo dibattito tra maggioranza e minoranza, è compito proprio dei Consigli comunali, non siano accettabili le modifiche richieste in quanto sostanzialmente non aggiungono nulla di maggior interesse a quanto proposto da questa maggioranza; inoltre evidenziamo un modo di procedere strumentale e dietrologico, soprattutto nei riguardi del nostro Sindaco che ha la nostra massima fiducia; per cui il nostro voto è quello di respingere ... la nostra intenzione di voto è quella di respingere in toto le dodici proposte di emendamento al nostro ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Castelli.

Ha facoltà di parlare il Consigliere Piovesan.

Prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Grazie, grazie Presidente.

Non vorrei spendere molte parole. Sostanzialmente, come è evidente, anche noi come gruppo del Partito Democratico, come già anche la collega Varri ha annunciato all'inizio ci siamo trovati molto perplessi davanti a questi emendamenti proposti dal Consigliere Piva.

Lo scopo del nostro ordine del giorno era, ed è, condividere in Consiglio comunale un atto istituzionale importante come è stato fatto circa un anno fa; un documento in cui si ricapitolano i vari impegni presi dalle parti e si fa un punto, facendo presente a Regione Lombardia quelle che sono le richieste importanti, pendenti, che non hanno ancora trovato evoluzione alcuna in documenti precisi in merito a mobilità, lavoro, trasporto pubblico e ambiente.

Ci tengo a precisare che come Consiglieri comunali, come forze politiche che guidano questa città, siamo sempre stati aggiornati e coinvolti dal Sindaco in merito ai vari sviluppi (pochi per la verità) di questo iter per l'atto integrativo dell'accordo di programma Ex Alfa.

Il nostro sostegno al Sindaco continua ad essere totale e senza dubbio alcuno.

Attaccare il Sindaco, come avete pretestuosamente fatto nei Vostri emendamenti, è un modo di procedere che non condividiamo e che anzi stigmatizziamo. In particolare (mi sono segnato qui per esempio) all'emendamento numero uno c'è un passo dove dice: "che tale cronoprogramma è stato approvato anche dal Sindaco Michela Palestra", questo non è vero!

All'emendamento numero 6, c'è una frase addirittura in neretto: "Il Sindaco di Arese, sotto la sua responsabilità, assicura ...", quindi cercate esclusivamente di mettere in cattiva luce il rappresentante dell'Amministrazione che è anche il rappresentante di questa maggioranza di questo Comune, di questo Ente che noi condividiamo in tutto e per tutto.

Quindi non possiamo evidentemente condividere il Vostro modo di fare politica, la politica del sospetto, del mettere in dubbio la nostra trasparenza ed onestà. Noi siamo diversi!

Noi siamo stati, siamo e saremo un'Amministrazione seria e responsabile, disponibile a interloquire, come abbiamo sempre fatto, con tutti i livelli istituzionali presenti ai vari tavoli. Ai tavoli ci si siede e si esaminano le proposte (sempre che arrivino), si portano istanze, e in merito a questo non abbiamo dubbi che il Sindaco si sia sempre attivato spendendo molte energie e nel solo esclusivo interesse pubblico.

Di certo qui non ci saranno manine per riprendere una delle tante esternazioni giornalieri del Vostro capo politico nazionale, esternazione a cui ovviamente non ha dato seguito alcuno; non ci saranno manine che faranno accordi di nascosto o che modificheranno a nostra insaputa intendimenti espressi e riassunti in questo ordine del giorno che oggi approveremo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

È iscritta a parlare la Consigliera Toniolo.

Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Direi che in questo clima di messa in discussione dell'attività della Sindaca e anche di noi Consiglieri mi sento chiamata in causa e vorrei intervenire anch'io, diciamo ribadendo alcuni punti che sono già stati toccati, ma altre forse sono anche integrazioni, perché poi l'ordine del giorno non è breve e le richieste di emendamenti sono state tante, quindi ci hanno dato tanti spunti di riflessione.

Premesso che un ordine del giorno non deve essere un proclama pieno di valutazioni di parte, non inerenti al contenuto concreto

che invece ha (o dovrebbe avere) un accordo di programma, riteniamo che il testo dell'ordine del giorno proposto dalla maggioranza contenga già le informazioni necessarie secondo, ovviamente, le notizie che abbiamo disponibili. Inoltre in molte delle proposte di emendamento è evidente la non conoscenza delle funzioni dei differenti enti preposti ai diversi interventi, oppure non sono pertinenti semplicemente, oltre alla pretesa del coinvolgimento di questioni riguardanti altri comuni nelle decisioni del nostro Consiglio Comunale, come quello di Lainate o di Rho citati.

Richieste direi inutili, strumentali, che quando va bene sono già previste nel testo dell'ordine del giorno, se non addirittura offensive (come abbiamo detto) per la Sindaca e l'Amministrazione, come per esempio è chiaramente evidente nell'emendamento 7, in cui si chiede di aggiungere, virgolettato: "in modo serio e compiuto", come a dire che ad oggi non sia stata seria e dove forse anche l'uso dell'aggettivo "libera", con la parola "valutazione", dice molto del senso dell'emendamento e mi fa chiedere che cosa si sottintenda.

Insomma siamo di fronte a un'infilata di proposte non pertinenti, quindi inutili, se non offensive nei riguardi di chi sta lavorando da anni, e qui si direi in modo serio e compiuto nel solo interesse della nostra comunità; quindi sottolineo del tutto libero da ogni possibile condizionamento.

Proposte assolutamente inaccettabili che non possiamo che respingere con sdegno perché indirizzate con pretestuosità soprattutto contro la nostra Sindaca, che invece ogni volta si preoccupa di aggiornare regolarmente il Consiglio comunale su tutti i passi da Lei fatti nei diversi tavoli, anche se non ci sono sviluppi concreti, ma questo è! E non possiamo inventarci notizie che non sono concrete e verificabili con documenti ufficiali.

Proprio il fatto che nonostante il nostro gesto di voler condividere un atto istituzionale importante, quindi portandolo in

Consiglio Comunale, che valga come istanza e sollecito verso Regione Lombardia per una conclusione adeguata dell'Accordo, e proprio di fronte al fatto che la risposta non sia stata costruttiva ma solo strumentale di attacco e di sfiducia nelle istituzioni, le proposte di emendamento ovviamente non possono meritare la nostra attenzione e il nostro coinvolgimento.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Saibene.

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Grazie, Presidente e buonasera a tutto il Consiglio.

Rispettiamo e rispetteremo sempre le opposizioni e la funzione fondamentale che le stesse svolgono, ma chiediamo anche noi rispetto.

Faccio una premessa: non può esserci dialogo senza rispetto.

Anche io ho trovato inaccettabile e offensivo verso il ruolo che rivestiamo e che ci è stato affidato dai cittadini il richiamo della Consigliera Piva ad affrontare in modo serio e compiuto l'analisi delle opportunità del nuovo progetto di riqualificazione.

Vorrei tranquillizzare il Movimento 5 Stelle, eravamo già intenzionati a farlo.

Insopportabile è anche il passaggio in cui viene invocata una libera valutazione. Che cosa si vuole insinuare? Ci rendiamo conto della gravità di una tale affermazione?

Ricordo anche che i cittadini hanno rinnovato pochi mesi fa la fiducia a questa Amministrazione sulle basi di un programma solido e articolato, anche in merito all'Accordo di programma.

Difenderemo sempre gli interessi dei nostri concittadini, come è stato fatto anche in passato, e chi insinua il contrario, mente. Chi ieri prospettava una fine apocalittica per la nostra città

oggi torna alla carica e allora potrebbe raccontare ai cittadini un racconto ben diverso, un'area abbandonata a se stessa per decenni che è stata in parte riqualificata e trasformata con successo in un polo attrattivo che oggi offre opportunità di lavoro anche a tanti giovani, di un progetto importante che ha migliorato la viabilità interna alla nostra città, anche in senso estetico, sostituendo molti incroci pericolosi con rotonde più sicure e funzionali.

Di quei tanti piccoli e grandi investimenti, tra cui la biblioteca e questo centro civico, che hanno reso la nostra città più bella, vivibile e accogliente, invece oggi come ieri quel qualcuno racconta scenari apocalittici appunto, creando un inutile allarmismo. L'obiettivo ovviamente è sempre lo stesso: screditare l'Amministrazione e gettare fango su chi ogni giorno lavora con impegno per i propri concittadini.

"Babiloteca", "Ciuffiglio comunale", "villaggio dei Puffi", termini profondamente dispregiativi che sono stati espressi più volte sui social network la parte degli stessi soggetti che oggi continuano a creare allarmismo. Termini da cui vorrei che tutti prendessimo le distanze, compreso il Movimento 5 Stelle. Parole che offendono quei tanti cittadini aresini che frequentano e apprezzano il nostro Centro Civico e più in generale i luoghi pubblici della nostra città. Parole che siamo stanchi di sentire e che denotano una bassezza politica agghiacciante.

Chiedo a chi ha tanto tempo libero di pensare attentamente prima di dare fiato al proprio ego, perché le parole sono importanti e possono fare molto male.

Non è con la violenza verbale, con l'odio e con il rancore che questo mondo può andare avanti.

Personalmente chi si esprime e chi si pone in questo modo non avrà mai la mia comprensione né la mia attenzione, lo stesso vale per chi non ne prende le distanze o peggio per chi ci va a braccetto.

Vorrei concludere questo mio intervento riportando quanto letto nella giornata odierna su un gruppo aresino, presidente su un noto social network, commenti inqualificabili e vergognosi scritti da un esponente del Movimento 5 Stelle aresino ed ex Consigliere. In particolare si legge in un primo commento: "un consiglio a chi nega gli impatti negativi dell'inquinamento, fatevi una mezz'ora di aerosol con lo scarico della vostra macchina, almeno riduciamo le persone che possono inquinare".

In un secondo commento: "Sì, siamo troppi sul pianeta, iniziamo a liberarci dei negazionisti dell'inquinamento".

Le parole hanno un peso, sono estremamente dispiaciuto per quanto accaduto ed esprimo la mia vicinanza a tutti i cittadini a cui era riferito il commento.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere sono scaduti i cinque minuti.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Ho concluso.

Essere liberi significa prima di tutto poter esprimere la propria opinione; respingendo gli emendamenti proposti dal Movimento 5 Stelle noi lo stiamo facendo.

Grazie a tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Saibene.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Allora ... parto dal Consigliere Scifo.

Non ci sono attacchi, ci sono precisazioni. Io troppo spesso ho sentito affermazioni non corrispondenti a dei contenuti; il

fatto che mi si venga a dire, dopo anni dall'avvio di questo Atto integrativo, che si è per uno sviluppo dell'area e non per il nulla a me dà da pensare, quindi io ho cercato di mettere sul piatto cosa comporta questo sviluppo; ho fatto la fatica di leggere i documenti e ho cercato di circostanziare i miei emendamenti per far capire perché ritengo che ci sia da fare queste precisazioni. Ometterle è un atto di responsabilità vostra, non accettarle è un atto di responsabilità vostra, però quello che è sul piatto è un carico veicolare eccessivo, è anche un carico di inquinamento che non ci possiamo permettere. Noi dobbiamo tendere a ridurre il carico veicolare nella nostra zona.

Noi non facciamo allarmismo, siamo allarmati da dei dati che vediamo. L'altra sera, il 21, prima ancora che cominciasse il dibattito Voi avete scritto che facevamo allarmismo, in realtà noi siamo allarmati da questo atteggiamento di aprioristicamente non ascoltare; quindi io non ho offeso nessuno, noi non abbiamo offeso nessuno in questi emendamenti.

È stato oggetto di Capigruppo parlare del cronoprogramma di Lainate, c'è stata una franca discussione su questo cronoprogramma, perché dobbiamo correre dietro a una scadenza elettorale che conoscevamo da anni? Siamo un parlamentino? Quindi il fatto che io ho preso appunti ... si diceva che il 12 c'era stata questa riunione in Segreteria Tecnica e si era discusso di questo cronoprogramma. Come è consueto nelle riunioni si approvano poi anche i cronoprogrammi, quindi anche se non ho visto il verbale so come funziona, ne ho letti tanti, e quindi l'ho dato per scontato, era riferito dal Sindaco.

Quindi non ci vedo nulla di offensivo nel dire che l'ha approvato, è un dato di fatto, siete un po' troppo permalosì. Non c'è strumentalizzazione, c'è informazione ... informazione e sollecitazione, perché non tener conto di questi numeri, che sono numeri di previsione, previsioni sulla carta, ci tengo a precisare che nella VAS (per esempio) del Centro Commerciale gli addetti erano 1.200, un po' di più degli obiettivi di piano che avete

preso come riferimento, invece la pianta organica 2.467, quindi quei dati teorici sono teorici. Quindi se quelli sono gli addetti di cui abbiamo contezza, figuriamoci gli utenti. Il direttore del Centro in un'intervista ha parlato anche di 70.000 accessi nei periodi ... nelle giornate di picco.

Quindi perché ignorare questi dati? Vi sembra un attacco? No! Per me era una sollecitazione e un punto per ragionare, perché non vedo mai un passaggio sulle ricadute che possono esercitare queste varianti sulla salute dei cittadini.

Quindi le opere che stanno all'intorno sono ammennicoli, alcune sono anche già calendarizzate, sono di responsabilità di altri enti, è giusto dirlo, cioè di cosa stiamo parlando? È questo il nostro ruolo. Cosa c'è sul piatto dell'interesse pubblico, che prima di tutto dovrebbe essere la salute dei cittadini.

Dai dati che ho riscontrato sul portale di ATS nel 2017 (sono gli unici disponibili) sono aumentati di duemila casi, contro la media di quattromila casi i malati di malattie cardiovascolari, di patologie cardiovascolari; quindi non è un picco notevole e sono le prime categorie che risentono dell'aumento dell'inquinamento.

Poi abbiamo problemi anche di PM-2,5, anche se abbiamo il PM-10 basso da noi il PM-2,5 è alto perché c'è troppo passaggio veicolare, noi siamo soffocati tra l'Autostrada e la Varesina. Se noi eravamo contro il primo AdP, a maggior ragione, perché era un problema sanitario, siamo preoccupati anche del secondo, perché guardiamo i dati, non è che facciamo allarmismo aprioristico. Noi informiamo, ci informiamo e speriamo di ragionare con Voi, non di urtarvi.

Certo, sì, l'atteggiamento può sembrare una dichiarazione di guerra, però è anche una dichiarazione di guerra farci approvare un documento del genere entro ... perché entro il 30 novembre bisogna approvare queste ... far partire queste varianti. Quindi è mio dovere, era nostro dovere tirare su questa barriera, diciamo, questo ... questa contropartita. Non potete pretendere che la minoranza cambi idea diametralmente ai suoi intenti così e

argomentare era nostro dovere. Mi aspettavo qualche riflessione merito, non offese così non giustificate. Non ... mi risulta anche che se io reputo di avere dei dubbi sull'approvazione della legge di bilancio (e il Sindaco lo asserisce) lo metto in grassetto, lo mettiamo in grassetto, cioè la legge di bilancio dovrà passare anche al Senato questa modifica, quindi non c'è nulla di certo e menzionarlo è fuorviante.

Quindi per quanto mi riguarda erano sollecitazioni che arricchiscono il dibattito politico e mi aspettavo qualche risposta nel merito.

Così non è stato, ecco, quindi questo vi invito a coglierlo come una sollecitazione per (in futuro) discutere un po' più nel dettaglio, perché comunque le richieste devono essere circostanziate. Non c'è stato il tempo di farlo probabilmente e anche non avete avuto il tempo di valutarle, questo è il mio punto di vista, però offendervi non lo trovo politicamente corretto.

Se volete la passività non l'avrete, se volete un dibattito costruttivo l'avrete, e questo per me è stato il lavoro che abbiamo fatto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera Piva.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Pandolfi.

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie e buona sera.

Mi unirò al clima di discussione costruttiva che vedo questa sera, anche se io sono in parte positivamente stupita, nel senso che leggendo questi emendamenti mi aspettavo poi un intervento molto più veemente da parte della Consigliera 5 Stelle, che invece non c'è stato.

Però, io vorrei ribadire che noi stiamo parlando di una parte preliminare, cioè noi qui stiamo mettendo i paletti, perché ad ora

il contenuto non è in discussione, non è pervenuto, nulla si sa, e un'amministrazione seria non può portare avanti una discussione, come invece nel gioco delle parti possono fare gli oppositori politici all'interno del Consiglio comunale o anche al di fuori del Consiglio comunale stesso, è loro facoltà ed è una facoltà democratica che nessuno intende toccare.

I paletti però che noi fissiamo sono importanti, perché parlano di ecologia, di lavoro e di mobilità per il nostro territorio e per i cittadini, come già abbiamo fatto nei consigli precedenti.

Il problema però è che io apprezzo anche che si sia fatta la fatica di leggere i documenti come ha detto poc'anzi la Consigliera 5 Stelle, ecco però questa fatica andrebbe fatta sempre. Io mi aspetto che il Consiglio Comunale, sia nella parte di maggioranza che nella parte di minoranza, svolga questo suo compito, che è il compito di indirizzo politico e di controllo per quanto riguarda la minoranza di ciò che fa la maggioranza.

Per quanto riguarda la salute dei cittadini siamo tutti molto ... come dire, siamo tutti molto su pezzo su questa cosa, perché uno dei compiti fondamentali dell'amministrazione è proprio la tutela della salute dei cittadini.

Per quanto riguarda gli effetti sulla salute dei PM-10 ci sono sì patologie cardiovascolari ma anche patologie respiratorie, il cancro, quindi aspetteremo ... ricorderei che siamo nell'area della Pianura Padana omogenea che è una delle aree più inquinate d'Europa, indipendentemente da ciò che noi stiamo approvando, infatti noi in questo documento fissiamo anche dei paletti per quanto riguarda la mobilità e per quanto riguarda l'ecologia del territorio proprio perché siamo preoccupati per ciò che in quell'area ... che quell'area potrà, nel suo sviluppo, comportare per i cittadini.

Per cui io volevo dire banalmente che questo periodo abbiamo sentito raccontare molte favole apocalittiche, è successo anche nella precedente Amministrazione quando si era convinta la

cittadinanza che avremmo costruito una tangenziale che avrebbe diviso in due Arese, permettendo lo scorrimento di mezzi ad alta velocità; poi si sono raccontate una serie di cose sulle piste ciclabili; poi si sono raccontate altre cose in merito ad altri progetti ... va bene! È la normale dialettica che si ha in politica dopo di che ad un'amministrazione si chiede serietà, quindi noi non entriamo nel merito di queste favole, però quando si vuole fare un dialogo costruttivo magari sarebbe meglio non scrivere in un emendamento "ribadita la volontà di affrontare in modo serio e compiuto all'analisi delle opportunità", perché sembra che questo Consiglio comunale nei cinque anni precedenti e anche questa sera sia qui a baloccarsi, e questa è un'immagine che francamente non mi sembra portare a un'apertura di dialogo e franco.

Anche sul discorso delle percentuali dei posti di lavoro siamo già ripetutamente entrati in questo Consiglio e nei Consigli precedenti, non si vuole ascoltare quello che si dice, per cui ribadisco che sia anche inutile ripeterci ... ancora si possono trovare i verbali di tutti i Consigli comunali precedenti in cui anche l'Assessore che allora si occupava dell'accordo di programma ha ribadito più volte queste cose, accordo di programma che ricorderei non è stato firmato da questa Amministrazione.

Quindi io vorrei dire che non c'è nessuna volontà ideologica di non dialogo con le minoranze, assolutamente, però inviterei anche a non ritenere che la serietà e la fatica stiano da un solo lato di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Pandolfi.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva, prego, per una replica di tre minuti.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

No, se non ci sono altri interventi, sennò raccoglierei gli interventi e rispondo a un punto su cui non ho ... non mi sono soffermata e che ha richiamato anche la consigliere Pandolfi.

Ci sono altri interventi?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei consiglieri comunali prima poi di dichiarare chiusa la discussione; so che il Sindaco voleva anche fare alcune precisazioni, quindi se non ci sono altri interventi ... alzate la mano, perché per prenotarvi ... nessun altro vuole intervenire?

No, il Consigliere Turconi ... quindi Consigliera Piva vuole intervenire dopo il Consigliere Turconi?

Okay, va bene, allora do la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No era diciamo una precisazione sentendo un po' tutti i discorsi che sono stati fatti adesso, anche il discorso che faceva la Consigliera Pandolfi.

Cioè non è neanche corretto il discorso di dire che l'Accordo di programma è un accordo che noi abbiamo ereditato, non l'abbiamo firmato e non l'abbiamo voluto; però dall'altra parte io dico politicamente ne avete beneficiato, quindi io starei fuori da questi discorsi qua perché se no non ne veniamo fuori più, anche perché per noi, il nostro parere su questo preciso argomento è un parere che non è che sorvoliamo perché non stiamo qua a parlare mezz'ora, un'ora, dell'argomento; noi crediamo molto nei tavoli istituzionali, siamo andati a fare le dovute verifiche nei tavoli istituzionali ed esprimiamo il nostro parere, però non è neanche corretto dire che l'accordo di programma è stato ereditato e non voluto, perché se così è non è ereditato ... cioè è stato ereditato e non voluto, però si è beneficiato.

Il concetto è che il beneficio di questi accordi li dobbiamo tramutare in benefici alla cittadinanza, non tramutarli in azione politica quando fa comodo o quando fa meno comodo, perché sappiamo benissimo che i soldi che sono entrati nelle casse del Comune grazie a una cosa ereditata hanno portato, voglio dire, dei risultati di natura diversa per Arese, perché se si sono potute fare determinate opere o meno è perché sono entrati questi soldi.

Non dimentichiamoci che quando si fecero delle valutazioni su quello che erano gli investimenti dell'Amministrazione nella passata stagione, era che il 95 per cento delle opere erano finanziate dall'AdP e dal, diciamo, dal Quartiere Sansovino.

Quindi il concetto è: arrivano i soldi, spenderli bene. Ci sono delle situazioni che sono state rispettate queste cose e delle situazioni che anche noi stessi abbiamo criticato e continueremo a criticare, perché il concetto è avere i soldi, spenderli bene e utilizzarli nel modo corretto.

Ecco, volevo precisare questo perché ho sentito un po' di discorsi che ci ... un po' strani, noi le valutazioni le abbiamo fatte tecnicamente e con i tavoli istituzionali a cui crediamo, perché non è solo un parere ma è un parere che viene sviluppato anche, voglio dire, al di fuori dai nostri confini perché la politica locale deve anche guardare poi un attimo in maniera più allargata, perché se no viviamo tutti nel proprio orticello.

È chiaro che per noi non è neanche da dire, c'è la salute dei cittadini, ma è normale ... non faremo mai, non prenderemo mai una decisione o una strada che possa mettere a repentaglio la salute dei cittadini ... ma che cos'è ... se no siamo criminali, non è questione di essere politici o di un colore o di un altro.

Ci sono delle cose che non ci sentiamo neanche di discutere perché lo diamo per scontato, perché non è la questione di dire di come la pensi o come non la pensi, ci sono dei paletti che noi non discutiamo perché lo diamo per scontato, e qualora ci fosse un parlare di quella natura non è che votiamo contro, ma magari

facciamo le barricate per evitare che vengano fatti i lavori, ecco questo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Turconi.

A questo punto do la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Allora, sul passaggio della Toniolo e forse anche della Scifo, anche di Paola Pandolfi sulla messa in discussione della serietà delle frasi che riportano in modo serio compiuto ... anche la mozione stessa presentata dalla Toniolo rivendica delle necessità e sottolinea la mancanza di elementi minimi per una valutazione ponderata.

Fraasi del tipo: "mancano studi seri viabilistici ...", le ho lette nei verbali anche da parte di Antonio ... cioè non si riferisce a Voi, si riferisce ai fatti, quindi non c'è nessuna strumentalizzazione da questo punto di vista. Voi stessi lo scrivete quindi ricalca questa lettura.

Per quanto riguarda il tema della salute dei cittadini, ho esaminato i documenti dell'Osservatorio ambientale e dovrebbero essere pubblicati i dati dei monitoraggi effettuati dal proponente su un sito apposito, sul sito del proponente con un link apposito. In realtà questi documenti ci sono stati forniti da Regione Lombardia con un accesso atti che non rimandava a nessun link di questo proponente; quindi diciamo c'è un po' di mancata pubblicizzazione, difficoltà a pubblicizzare questi dati, e queste relazioni le istruttorie di Arpa riferivano di ... molto reiteratamente, di mancanze nei monitoraggi; dalla mancanza della certificazione della taratura degli strumenti o la posizione dello

strumento di rilevamento, insomma determinate caratteristiche che reiteratamente Arpa sottoponeva all'Osservatorio.

Quindi, a mio avviso, queste (diciamo) mancanze vanno un po' pressate e fatte valere, quindi se non lo fa valere l'Osservatorio ambientale dovrebbe farlo l'Amministrazione; quindi chiedo anche poi contestualmente se l'Assessore all'Ecologia a riscontro di queste istruttorie come intende attivarsi.

Non possiamo monitorare lo sviluppo di tumori, ci vuole troppo tempo, possiamo prendere degli indicatori in prima battuta e ignorarli non è a mio avviso corretto; non ho capito come il Consigliere Pandolfi prenda questi indicatori, il fatto che siano aumentati i decessi, che ci sia un incremento così esponenziale (dati ATS non della grillina Piva) sull'aumento di malattie cardiovascolari, che sono le categorie più fragili e in prima battuta coinvolte quando l'inquinamento sale. Quindi non ho capito in che modo ha attenzionato questo parametro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Sindaco per alcuni chiarimenti.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Faccio due brevi sottolineature.

Credo che la lettura degli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle non lasci dubbi e il tentativo di stemperare è tardivo e credo anche mal riuscito.

Ribadisco che alla riunione, all'ultima Segreteria Tecnica è stato presentato un cronoprogramma, il fatto che sia stato presentato non vuole assolutamente dire che sia stato approvato né da me né dagli altri sindaci, ha dato una fotografia dei tempi delle procedure con una considerazione del tutto ovvia rispetto quelle che sono le scadenze elettorali di Lainate.

Quindi ribadisco di non aver approvato quel cronoprogramma ma di averne preso atto e che non c'era nessun intento in questo ordine del giorno di approvarlo, nel senso che questo costituisse un elemento vincolante, semmai credo al contrario, ma la discussione è stata lunga e articolata e non voglio tornarci.

Però, voglio tornare su una cosa: se si ha la pretesa di informare io credo che debba essere fatto su dati certi e su informazioni corrette.

Da quello che è emerso in tutti i momenti in cui ci siamo confrontati e aggiornati questa sera, oggi non abbiamo ancora elementi definitivi, è stato detto, e quindi credo si debba andare di fronte alle persone anche con qualche elemento di certezza e di considerazioni che possano permettere una valutazione del merito. Quando mi riferisco anche alla pretesa di informare correttamente sottolineo che nell'emendamento numero 3 si fa riferimento a ricorsi sull'appalto dell'autostrada per ribaltamento del casello, non c'è stato nessun ricorso (fortunatamente) perché sennò non avrebbero ... avremmo di fronte questi tempi; è semplicemente stato il primo appalto esterno dovuto al cambio del codice degli appalti e ad oggi (tanto per utilizzare correttamente questo momento per un'ulteriore informazione) la cantierizzazione di questa opera è prevista per gennaio.

Mi fermo qua, credo che sia stato detto tanto e molto dalla mia maggioranza, che condivido, e che ci tengo in questo momento a ringraziare per la fiducia.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco.

A questo punto se non ci sono ulteriori interventi poniamo in votazione ogni singolo emendamento presentato e successivamente il testo definitivo dell'ordine del giorno, come eventualmente emendato a fronte della votazione di ogni singolo emendamento.

Quindi li indicherò per numero di presentazione, voi tutti consiglieri avete sott'occhio il testo degli emendamenti.

Quindi votazione per l'emendamento numero uno presentato dalla ... verbalmente dal consigliere Buroni questa sera.

Pongo in votazione l'emendamento.

Prego.

Okay, tutti hanno votato.

L'emendamento si ritiene approvato con sedici voti favorevoli.

Passiamo quindi alla votazione degli emendamenti presentati dalla Consigliera Piva, che chiamerò per numero di presentazione del suo documento, quindi partendo dall'emendamento numero uno.

Quindi votazione dell'emendamento numero uno da parte del Movimento 5 Stelle.

Manca un Consigliere per votare, il Consigliere Dal Bosco.

Hanno tutti votato.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Grazie.

Votiamo l'emendamento numero due del ... qui mi dovete dare qualche secondo, perché a livello tecnico c'è bisogno di qualche secondo tra una votazione e l'altra dell'atto.

Prego, emendamento numero due, Movimento 5 Stelle.

Contrari quindici, favorevoli uno.

Esito: respinto.

Okay, possiamo votare quindi l'emendamento numero tre.

Prego votare.

Tutti hanno votato, un favorevole e contrari quindici.

Esito: respinto.

Possiamo votare l'emendamento numero quattro.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Votazione emendamento numero cinque.

Tecnicamente dovrei riaprire la votazione dell'atto perché ... okay, scusate. Possiamo rivotare l'emendamento numero cinque.

Tutti hanno votato.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Votiamo l'emendamento numero sei.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Emendamento numero sette.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Emendamento numero otto.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Emendamento numero nove.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Emendamento numero dieci.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Votazione emendamento numero undici.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Votazione emendamento numero dodici.

Favorevoli uno, contrari quindici.

Esito: respinto.

Ora votiamo l'emendamento presentato dalla Consigliera Scifo.

Quindici favorevoli, contrari zero, astenuti uno.

Esito: approvato.

A questo punto passiamo alla votazione dell'ordine del giorno come emendato con i due emendamenti che sono stati approvati, quindi pongo in votazione l'atto come emendato.

Favorevoli quindici, contrari uno.

Esito: approvato.

Ringrazio i Consiglieri per la discussione.

Penso che comunque sia stato un momento di confronto e di reciproche scambi di valutazione su quello che è un'importante trasformazione del nostro territorio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 79: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 01.10.2018.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Bene, passiamo quindi al terzo punto all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione del verbale della seduta del primo ottobre 2018.

Avete visto il testo, se non ci sono interventi pongo direttamente in votazione il verbale.

Favorevoli sedici.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 80: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO, COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE DAL COMUNE DI ARESE IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI
DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. 175/2016 E SUCC. MODIF. E INTEGR.:
INDIRIZZI A CAP HOLDING S.P.A. E A GESEM S.R.L. -PERIODO
01/01/2019-31/12/2023. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

A questo punto, per un esigenza familiare dell'assessore Augurusa che se posso ... no non dico l'esigenza familiare per questioni di privacy, però vi chiedo cortesemente di anticipare l'ultimo punto all'ordine del giorno in questo momento, in questo punto dell'ordine del giorno, quindi di anticipare la trattazione del punto:

"Obiettivi specifici delle società partecipate, indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 19 del decreto 175/2016, indirizzi a CAP Holding e a GESEM. Periodo '19/'23.

Do la parola all'Assessore Augurusa per ...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, no, in questo caso il presidente non ... se lo propone il Presidente non va ha votata la modifica del cambio all'ordine del giorno.

Intervento fuori ripresa microfonica

Questo è il regolamento, l'abbiamo verificato prima.

Do la parola all'Assessore Augurusa per la trattazione del punto.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Sì grazie.

Affinché non sia un mistero, volevo solo evitare di essere perseguito dal Telefono Azzurro, tutto qua insomma, quindi un'esigenza di questa natura.

Grazie per la comprensione.

Si tratta ... la delibera chiede di approvare la relazione dal titolo: "obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento" e cioè sulla riduzione delle spese di funzionamento in particolar modo connesse alle spese di funzionamento ... ai costi del personale, ai sensi del Decreto Legislativo 175.

È indicato nel testo le due società a cui questo si riferisce: Cap Holding e GESEM S.r.l., anche se la relazione è una reazione piuttosto abbondante che se vi siete avventurati è un'interessante lettura, ma insomma una relazione piuttosto abbondante che fa l'analisi e la disamina delle ragioni per cui questa ... il Testo Unico di fatto derivante dalla legge ... dal Decreto Legge 175 individua alcuni obblighi per le società partecipate e la sua ... il suo intervento.

Si muove sostanzialmente su tre linee indirizzo: una è il contenimento del personale, nel quale a differenza delle normative precedenti introduce alcuni elementi di flessibilità su cui ci arriverò subito dopo; uno sono i criteri di selezione dove conferma sostanzialmente la natura pubblicistica, cioè la natura per le selezioni, cioè il fatto dell'uso dei bandi pubblici per la selezione del personale e per l'individuazione di criteri; l'altro la definizione degli obiettivi in termini sia di obiettivi strategici per le partecipate, sia in termini di obblighi di

trasparenza che in qualche modo affida e mette in capo all'ente pubblico.

Allora il decreto (vado molto veloce perché è tardi) ovviamente punta su tutte quelle società da intendersi come società e come aziende speciali che hanno sostanzialmente queste caratteristiche: siano titolari di affidamenti diretti di contratti di servizio, quindi di attività per i comuni senza l'esercizio di una gara; svolgano funzioni atte a soddisfare l'esigenza e interesse generale e svolgano attività nei confronti della Pubblica Amministrazione a supporto di funzioni amministrative e di natura pubblicistica.

Qui dentro noi possiamo individuare le quattro ... i cinque casi che riguardano la nostra Amministrazione, ancorché lo stesso decreto però escluda da questi vincoli, diciamo, tutte le aziende speciali che gestiscono servizi socio assistenziali, educativi, scolastici, per l'infanzia, culturali e di servizi alla persona.

Da questo il perimetro di intervento riguarda per noi (vado veloce) le cinque società che sono la Cap Holding, GESEM - Società a Responsabilità Limitata, Azienda Speciale Gallazzi - Vismara e il CSBNO e Sercop.

Ovviamente, secondo lo schema di cui sopra, le società di fatto interessante a questo punto sono solo due, sono CAP Holding e GESEM S.r.l., proprio per il principio che le altre ne sono in qualche modo derogate per la tipologia di attività a cui fanno riferimento.

In particolare si è inserito nella relazione anche CAP Holding seppur essendo CAP Holding una società in cui il controllo viene realizzato, il controllo analogo, cioè quello ... il controllo che noi ... che i Comuni fanno analogamente a quello che farebbero per i propri enti interni, pur essendo questa una società che presenta (vado a memoria) 176 comuni soci. Quindi una struttura molto vasta, dove il Comune di Arese ha una percentuale molto bassa di partecipazione che è dello 0,84; quindi rispetto al consolidato sarebbe addirittura una di quelle irrilevanti dal punto di vista

della percentuale di partecipazione, tuttavia CAP Holding si è dotato, ha istituito un comitato di indirizzo strategico che consente di realizzare il controllo analogo anche a più livelli, in particolare la relazione cita, appunto, alla luce della possibilità di un controllo analogo congiunto "è possibile per i comuni soci effettuarlo nell'ambito sia delle assemblee dei soci che del comitato di indirizzo".

A titolo, così, di curiosità, perché è stato proprio ieri uno delle preassemblee di CAP Holding, a conferma di come i comuni nonostante siano ... abbiano scarsa ... livelli di partecipazione molto bassi perché l'azienda è molto grande e tuttavia questo non impedisca di poter realizzare esercizio di controllo, proprio ieri è stata fatta una delle assemblee, delle preassemblee di zona e vorrei darvi solo due o tre dati molto veloci per citare qual è appunto il livello di questa società.

Nel 2018 ha realizzato 56 milioni di investimenti in infrastrutture, sostanzialmente un terzo, un terzo e un terzo rispetto a quelle che sono i tre ambiti di intervento tipici del sistema idrico; ha ridotto le tariffe, gli ambiti tariffari da 141 a uno solo, in modo tale che le tariffe abbiano i medesimi costi nel Comune di Arese come in quello di Garbagnate, come quello di Pessano con Bornago, piuttosto che in vari ambiti e ha, soprattutto, delineato una proposta che cito solo, che affronteremo (immagino quanto prima) di nuovo piano tariffario che può essere molto interessante per i comuni, dove ad esempio spinge sul fronte dell'utilizzo dell'acqua non potabile, del recupero di prima falda, dove introduce una tariffa agricola per l'acqua irrigua, quindi potabile o utilizzata per il verde o non potabile, con sconti particolarmente sensibili anche sul piano delle tariffe e dove introduce, per esempio, una tariffa molto bassa (nell'ordine il 38 per cento in meno) ad uso pubblico, quindi per gli enti pubblici.

Questo per dire, lo citavo, non c'entra nulla evidentemente con questa delibera, ma per dire che da questo punto di vista non

solo l'opportunità di inserire dentro questa delibera il controllo ... il riferimento a CAP Holding, pur essendo noi una parte assolutamente molto piccola, ma in effetti si realizza da un lato il controllo analogo e questo controllo analogo in qualche modo si può tradurre anche in politiche positive per il nostro Comune, di vantaggio.

La seconda invece riguarda GESEM dove il caso è assolutamente più centrale.

GESEM esercita il controllo ... si esercita il controllo analogo su GESEM dove, ricordo, siamo azionisti di maggioranza insieme al Comune di Lainate col 27 virgola (non ricordo più) per cento, ma insomma è quella più o meno la cifra, dove si realizza il controllo analogo all'interno di due ... di due organismi, una è l'assemblea dei soci e l'altro dal 2014 (vado a memoria perché non l'ho visto ho scritto sulla relazione) abbiamo istituito il coordinamento dei comuni soci che in questo momento il Comune di Arese esercita come presidenza ... presiede.

Questi sono i due ambiti in cui si realizza il controllo analogo.

Allora, che cosa ci dice quindi la delibera? Individuato quindi quali sono i criteri a cui le società si applicano, individuate quali sono le società del Comune di Arese in cui questa delibera si applica, ci sono due riferimenti che mi pare piuttosto interessanti, uno sul fronte delle due linee di indirizzo che vi dicevo prima, uno sul fronte della possibilità che l'incremento del personale, o la diminuzione del personale, non sia più una variabile indipendente ma possa essere in qualche modo considerata una variabile dipendente, e cioè c'è una connessione (per esempio) col fatturato.

Il meccanismo nuovo che introduce e che dal 2019, come previsto nella delibera, può essere un elemento di indicatore, qui vengono riportate, se avete visto le tabelle che associano il rapporto di fatturato al numero dei dipendenti, ancorché, come dire, questo sia uno sforzo che ... di interpretazione per quanto

tutto sommato chiunque si occupi di queste cose sa benissimo che il fatturato non è di per sé un dato di natura strettamente reddituale, è solo un dato di natura economica, quindi non è detto che necessariamente a questo possa corrispondere una crescita complessiva dell'azienda. Però con questa delibera, con questa impostazione diciamo, con questo Testo Unico si prevede la possibilità che il personale sia connesso anche alla crescita della dimensione economica dell'impresa, cosa che prima non era assolutamente dato. Qualcuno ricorderà nella precedente consiliatura quante volte abbiamo discusso di obblighi assunzionali in capo alle amministrazioni che impedivano, per esempio, di stabilire un rapporto tra il numero dei dipendenti delle partecipate e il suo fatturato, la sua crescita.

Questo elemento, facendo appunto riferimento a una sentenza della Corte dei Conti, Sezione Regionale e Controllo della Liguria, dove si afferma esattamente questo meccanismo dinamico, cioè un'idea che il personale possa assumere un elemento dinamico, fermo restando che (come sappiamo, penso che ce lo siamo detti molte volte) le società partecipate in house providing, quindi come di gestione diretta, hanno un vincolo che riguarda l'ottanta per cento della propria attività destinata agli enti pubblici. Quindi fatto cento il fatturato, l'ottanta per cento deve stare sull'ente pubblico, il che però vuol dire che l'altro venti per cento, che spesso non è sviluppato proprio perché le società pubbliche lavorano quasi esclusivamente poi alla fine con gli enti pubblici può avere ambiti di crescita.

Per capirci di cosa stiamo parlando, per esempio nel caso di GESEM è evidente ... è evidente, insomma, è abbastanza noto che ogni qualvolta GESEM ottiene, per esempio, l'appalto del verde pubblico da uno dei comuni assume una persona, in questo caso a tempo determinato, connessa al fatto che c'è una commessa in più, ovviamente il gioco deve valere la candela dal punto di vista rapporto fatturato pro capite.

L'altra condizione ... quindi in particolare il tema della limitazione dei costi nella delibera esclude però due aspetti (che sono ... non a caso fanno al caso nostro) uno riguarda ovviamente l'incremento dei contratti collettivi nazionali, e cioè nel computo dell'aumento del costo del lavoro legato appunto al personale non vengono computati ... vengono non computati appunto i rinnovi contrattuali. Sapete che rinnovi contrattuali nelle società partecipate, sia nel caso di GESEM che nel caso di CAP Holding in questo caso, riguardano contratti collettivi di natura privatistica, quindi con aumenti, che a differenza di quello degli enti locali sono pressoché regolari diciamo, non hanno interruzioni molto lunghe, è nell'ordine sempre del due, tre ... dal due al tre per cento, quindi questi incrementi di costi non vengono computati ai fini del costo dell'elemento ... del vincolo della riduzione del contenimento dei costi.

Così come non vengono computati, cioè sono derogati il consolidamento a tempo indeterminato del personale che ha superato il periodo disponibile per legge a tempo determinato; questo è il caso di specie del caso di GESEM, noi abbiamo avuto ... abbiamo dato mandato di stabilizzare un certo numero di persone (cinque forse) non è nella relazione (vado anche qui a memoria) perché da tempo immemore, e cioè superiore ai 36 mesi, noi abbiamo avuto personale che ha vinto il concorso, quindi è stato selezionato con bando pubblico ma ha superato il periodo di 36 mesi.

Come sapete, per la Comunità Europea i 36 mesi sono il limite massimo dall'esercizio di un tempo determinato, oltre il quale al lavoratore ... può fare ricorso e chiedere l'assunzione a tempo indeterminato. In questo caso abbiamo anticipato il tema, quindi non l'abbiamo affrontato in termini legali ma abbiamo affrontato, peraltro coerentemente con la stessa relazione, con la stessa delibera il consolidamento dei rapporti di lavoro.

Ciò detto, nonostante questo, e quindi nonostante l'invito al contenimento, sia pur nel rispetto degli obiettivi di contenimento

delle spese del personale, l'Amministrazione Comunale di Arese ritiene tuttavia di promuovere la stabilità occupazionale.

Cioè cosa abbiamo detto?

Abbiamo aggiunto dentro questa relazione, cioè nel del corpo della relazione il fatto che laddove vi fosse una cessazione di qualsiasi attività relativa a conferimento di appalto pubblico, quindi di contratto di servizio di appalto pubblico, noi introduciamo quella che si chiama clausola sociale.

Voi sapete che quando c'è, faccio l'esempio della casa di riposo, anche se non è compresa qui dentro, nel momento in cui andiamo a capitolato di gara e vince qualcun altro, in quel caso il contratto delle cooperative sociali applicato prevede la clausola sociale, per cui dovesse vincere un soggetto diverso da quello attuale si deve far carico del personale.

Esiste però una parte notevole di servizi, soprattutto nei servizi più bassi, più di basso profilo, dove i contratti non prevedono questa clausola sociale.

Il Comune di Arese nell'approvazione di questa delibera prevede l'introduzione sempre della clausola sociale e cioè della stabilizzazione, in modo tale che qualora finiscano e cessino delle attività di servizio il personale non venga messo a rischio di occupazione.

Chiudo (l'ho fatta molto lunga).

Ci sono in fondo le tabelle che sono state aggiunte anche su sollecitazione (posso dirlo?) del dottor Pepe, posso dirlo, non è un segreto, dove esattamente si tende a stabilire, per la vostra curiosità insomma, il rapporto ... l'equilibrio diciamo tra la crescita del fatturato o la decrescita del fatturato e la crescita dei dipendenti.

Se avete voglia di guardare noterete che questo rapporto non è così lineare diciamo, ma che tuttavia siccome l'obiettivo che ci si pone è quello di applicare questi criteri a partire dal primo gennaio 2019 e fino al 31/12/2023, è chiaro che approvando questa delibera l'impostazione ha esattamente questo scopo, quello di

provare a legare il contenimento dei costi del personale alla crescita dell'impresa.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore Augurusa per la trattazione, per l'illustrazione dell'argomento.

Chiedo se ci sono interventi.

Vedo iscritto il Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Volevo fare una domanda all'Assessore Augurusa.

Parlava dell'appalto del verde per dire di GESEM, ma noi beneficiamo di qualcosa? Perché GESEM fa il verde, quindi deve a sua volta riappaltarlo, quindi vuol dire che c'è già nel verde, poi dopo fra di loro ci sono i subappalti tripli appalti.

Cioè non è più conveniente andare a fare una gara diretta? Piuttosto che affidarlo a GESEM, che non è il suo core business?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego, Assessore Augurusa per la replica.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Sì, ho fatto un esempio del verde, in realtà noi non beneficiamo del verde, noi non abbiamo appaltato nulla da questo punto di vista.

È vero allora GESEM ... diciamo il core business ha due linee di indirizzo, una è quella dei tributi, l'altra è quella dell'igiene urbana, dopodiché, nell'ambito dei sei comuni soci sviluppa una serie di attività diverse, per esempio l'igiene urbana ... il verde pubblico lo fa a Parabiago, lo farà ...

Interventi fuori ripresa microfonica

A Nerviano forse ... a Nerviano, scusa, a Lainate e su alcuni comuni.

Allora com'è che lo fa? Non è che è in subappalto; di fatto GESEM sviluppa ... non sviluppa nulla in subappalto da questo punto di vista; vorrei ricordarvi per esempio che le piccole manutenzioni GESEM le faceva avendo fino al 2013 la società GESEM Manutenzioni, che poi è stata posta in liquidazione e quei dipendenti, in particolare su Lainate, sono entrati nella GESEM S.r.l., quando poi abbiamo costituito la società unica.

Quindi non c'è nessuna sorta di subappalto, ci sono alcune attività: il verde pubblico, le piccole manutenzioni, la segnaletica stradale, quella orizzontale ... insomma quella disegnata, non mi veniva il termine tecnico, okay, ci sono ... ecco queste attività sono attività collaterali che non vengono subappaltate, ma che vengono fatte direttamente dalla società stessa e laddove c'è la richiesta di una nuova commessa, quindi un comune ... il Comune di Arese domani decide (abbiamo, per esempio, fatto fare un preventivo) decide di voler fare una ... far fare questo tipo di attività chiede un preventivo, e sulla base di quello se non c'è l'organico sufficiente vengono assunte persone a tempo determinato che svolgono quella funzione, ma sono assunte, e sono attraverso un meccanismo, senza nessun subappalto.

Ovviamente hai ragione quando dici "non conviene?", la domanda è legittima, cioè conviene sulla base del fatto che di fronte a un preventivo poi il controllo di economicità, diciamo, dell'operazione va fatto anche a carico degli uffici rispetto al fatto che sul mercato ci sia, come dire, lo stesso trattamento a valore più basso.

Devo dire che questo è un argomento che stiamo trattando da un po' di tempo proprio sul verde pubblico e credo che la difficoltà vera nello stabilire se c'è un rapporto più basso e di convenienza sia soprattutto nello stabilire sul quale tipo di servizio offerto è, perché il confronto non è sempre così omogeneo e semplice.

Non so se ho risposto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi in merito al punto, altrimenti metto in votazione l'atto.

Votiamo.

Sedici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

Bene passiamo quindi, di nuovo ... scusate mi ricorda il dottor Pepe che dobbiamo votare l'immediata eseguibilità dell'atto.

Fra un momento. Ecco, votiamo l'immediata eseguibilità.

Sedici favorevoli.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 81: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

**ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI ISTITUZIONALI" E
NOMINA LORO COMPONENTI.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Torniamo quindi all'ordine del giorno, al punto che era il numero quattro e che quindi adesso è il numero cinque.

Istituzione commissione consiliare "Affari Istituzionali" e nomina componenti.

Per quanto riguarda questa delibera, come avrete visto, la proponente è la sottoscritta, proprio perché la commissione consiliare riguarda i lavori del Consiglio e quindi è uno strumento a favore dei Consiglieri comunali, con quale finalità?

Credo che l'utilizzo dei lavori all'interno delle commissioni consiliari possa rispondere all'obiettivo di rafforzare e valorizzare il ruolo del Consiglio e dei Consiglieri nella fase propositiva e di indirizzo; potenziare anche il confronto e lo scambio tra gli organi Giunta e Consiglio e sviluppare un confronto sulle scelte, al di là degli schieramenti, favorendo quindi una discussione più ricca e decisioni più consapevoli.

Quindi alla luce di queste che sono le finalità generali a monte riguardo all'istituzione delle commissioni consiliari nella delibera adesso in trattazione si propone l'istituzione della commissione consiliare Affari Istituzionali, che per regolamento è composta dai capigruppo o da loro delegati anche in via permanente.

Avete visto quindi la proposta di delibera.

Se ci sono interventi apro la discussione, se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'atto.

Tutti hanno votato.

Favorevoli sedici.

L'esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 82: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE "URBANISTICA" E NOMINA COMPONENTI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo poi al successivo punto all'ordine del giorno, che è l'istituzione della commissione consiliare Urbanistica.

Come sapete e come avrete letto la commissione consiliare Urbanistica ha un proprio regolamento ad hoc che ne regola il ruolo, il funzionamento e gli atti che devono essere sottoposti alla commissione consiliare stessa; per quanto riguarda la composizione invece il regolamento prevede che sia composta proporzionalmente da un numero di consiglieri proporzionale (scusate il gioco di parole) rispetto ai numeri rappresentati in Consiglio.

Per questo rifacendo le proporzioni la proposta è che sia composta da nove membri, quindi nove consiglieri comunali, di cui sei di nomina da parte della maggioranza e tre da parte della minoranza.

La proposta dei nomi avviene da parte dei capigruppo consiliari, evidentemente non dei gruppi che hanno un unico componente al loro interno e poi avviene una votazione palese finale per ... un'unica votazione per ... che istituisce e nomina i componenti.

Quindi chiedo se ci sono interventi anche solo per indicare i nomi dei consiglieri che faranno parte, per ciascun gruppo, della commissione Urbanistica.

Prego, Consigliere Varri.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Allora, per il gruppo del Partito Democratico faranno parte della commissione Urbanistica il consigliere Buroni, Bianchi, Pandolfi e Piovesan.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

È iscritto a parlare il Consigliere Turconi.

Niente, per quanto riguarda il gruppo Lega: Dal Bosco, Ferrara.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere Scifo.

Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

Per il gruppo Forum: Marco Saibene.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Quindi ciascun gruppo ha nominato i propri componenti.

Pongo quindi in votazione l'atto, evidentemente i restanti due sono il Consigliere Castelli e la Consigliera Piva, che sono per forza componenti in quanto unici componenti del loro gruppo consiliare.

Bene. Pongo quindi in votazione l'atto che istituisce la commissione e nomina i componenti come proposti dai singoli capigruppo.

Prego.

Consigliere Castelli ... okay, hanno votato.

Sedici favorevoli.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 83: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno: "Comunicazione Prelievo dal Fondo di riserva", per la cui illustrazione do la parola all'Assessore Nuvoli.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti, sarò molto breve nell'illustrazione della delibera.

Sostanzialmente, come avete avuto modo di vedere, c'è un prelievo di circa 2.500 euro dal fondo di riserva per lo studio di fattibilità sul Centro Sportivo.

Come sapete quest'anno ... il prossimo anno ci sarà il bando per il centro sportivo e quindi si sono avviati gli studi relativi a quel lavoro là, quindi, diciamo, è finalizzato questo prelievo a quel supporto tecnico che ci verrà dato.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Ci sono interventi in merito?

Consigliere Piva, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Niente di particolare da segnalare, semplicemente, visto che era una cosa prevedibile, ci chiediamo come mai sia stato attinto dal fondo di riserva.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego Assessore, se non ci sono altri interventi, altrimenti raccogliamo.

Okay, prego Assessore Nuvoli.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLO LUCA

Banalmente perché in quel capitolo di spesa dedicato non c'era, diciamo, una cifra sufficiente per coprire tutto l'importo quindi si è deciso di attingere da quel fondo, che tra l'altro era stato anche rimpolpato in una delibera che avevamo fatto qualche mese fa.

Tutto là il motivo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono ulteriori interventi pongo in votazione l'atto relativo alla comunicazione del prelievo dal fondo di riserva.

Tutti hanno votato.

Favorevoli quindici, astenuti uno.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 84: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

**APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E
PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il punto successivo è relativo ad alcune modifiche che ci vengono proposte rispetto al regolamento di contabilità attuale vigente.

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Allora, la modifica del regolamento sostanzialmente va a istituzionalizzare un ulteriore verifica degli equilibri di bilancio che vengono effettuati normalmente, come previsto dalla Legge, entro il 30 di luglio di tutti gli anni, però ci sembrava (come dire) opportuno, anche se è un'attività che viene fatta praticamente settimanalmente, però lasciare nero su bianco sul regolamento finanziario l'obbligo di fare la verifica di equilibri di bilancio anche il 30 di novembre, quindi diciamo in prossimità della chiusura del dell'esercizio fiscale.

Ci è sembrata essere una scelta opportuna, non tanto ... per tutelare l'Ente comunque in una qualsiasi situazione anche futura.

Noi oggi abbiamo una struttura che ha questa sensibilità che, ripeto, viene fatta praticamente settimanalmente, quindi non c'è una necessità di controllo però ci sembrava opportuno per il futuro istituzionalizzare questo processo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non vedo iscritto nessuno a parlare, quindi pongo in votazione la proposta di modifiche al regolamento di contabilità.

È assente il Consigliere Piovesan, che non aveva comunicato che si allontanava dalla seduta.

Abbiamo posto in votazione l'atto.

Benissimo, tutti hanno votato. Grazie.

Sedici favorevoli, zero astenuti, zero contrari.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 85: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

MODIFICA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

- FABBISOGNO DEL PERSONALE. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno che è relativo a una modifica al Documento Unico di Programmazione 2018/2020, quindi quello attuale, rispetto a una modifica del piano occupazionale che è contenuto in esso.

Do ancora la parola all'assessore Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Allora la modifica del piano occupazionale, come avete avuto modo di leggere nella delibera, sostanzialmente prevede la sostituzione di quella che inizialmente doveva essere un'assunzione nel comando Polizia Locale che verrà spostata nel 2019, per far fronte a delle esigenze di segreteria, quindi diciamo nell'Area Affari Generali.

Questo è dovuto al fatto che valutando quello che è un po' il turnover che ci sarà nei prossimi anni, quindi le persone che andranno sostanzialmente in pensione, viste già le carenze che abbiamo su quel settore, ci sembrava opportuno integrare con una persona in quell'ambito, avendo già nell'ultimo anno e mezzo avuto un vigile in più ed è in arrivo, come diceva l'assessore Tellini poc'anzi, un altro soggetto che arriverà nel Comando verso il mese di dicembre, verso la metà di dicembre.

Ovviamente il Vigile che non verrà assunto nel piano occupazionale 2018 verrà spostato nel 2019, quindi un'ulteriore integrazione su quel settore.

Basta, poi se ci sono delle esigenze particolari rispondo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Solo una curiosità, perché questo è un tema molto ricorrente, ne parliamo anche fuori dalle riunioni, in base al fatto che il Comune di Arese ha più di diciannovemila abitanti, comunque sia sul Comune di Arese gravitano tutte le ... i lavoratori e utenti del centro commerciale, quindi questo occupa anche le nostre forze di polizia o anche i Carabinieri, perché comunque richiede un presidio che è extra rispetto alla nostra cittadina.

Quindi mi chiedevo se c'era un modo per derogare a questa legge per motivi di sicurezza, per motivi stringenti. Non esiste? L'avete già esplorato immagino.

Però è una domanda ricorrente, quindi volevo capire se poteva esserci una deroga a questo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo un po' purtroppo un riscontro negativo da parte del dottor Pepe.

Abbiamo come già detto anche in altri momenti vagliato queste opzioni nel passato, ma purtroppo la spesa di personale ha determinati vincoli e quindi che non possono essere derogati, a fronte di queste situazioni.

Se vuole integrare il dottor Pepe ...

Non ritiene di dover integrare rispetto a questa precisazione.

Ringrazio la Consigliera per il punto, perché comunque è evidente che è un tema pressante.

Se non ci sono ulteriori interventi pongo l'atto in votazione.

Prego.

Sedici favorevoli.

Esito: approvato.

In questo caso dobbiamo approvare anche l'immediata eseguibilità, quindi a breve votiamo per l'immediata eseguibilità.

Sedici favorevoli.

È approvata l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 86: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018/2020 PER QUANTO RIGUARDA L' ELENCO ANNUALE 2018 E CONTESTUALE PROPOSTA DI MODIFICA AL DUP 2018-2020 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il successivo punto all'ordine del giorno riguarda la modifica del piano triennale delle opere pubbliche, il cui contenuto era già stato anticipato in parte anche dalla Sindaco a inizio seduta e contestuale modifica sempre al documento unico di programmazione.

Per questo punto dalla parola all'Assessore Ioli.

Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie, Presidente.

Come ha anticipato il Sindaco in apertura del Consiglio questa modifica si è resa necessaria perché purtroppo non siamo stati finanziati, come avremmo sperato, per il completamento del seminterrato di via dei Gelsi a seguito dell'interruzione dei lavori ed allontanamento dell'impresa che aveva in appalto il progetto.

Noi avevamo già messo in bilancio una quota pari al 30 per cento della cifra totale per il completamento dell'opera e avevamo chiesto il finanziamento per il 70 per cento, quindi adesso modifichiamo il triennale per reintrodurre l'opera e finanziarla completamente a carico del bilancio comunale, utilizzando l'avanzo

di Amministrazione che è possibile utilizzare grazie a una finestra fino alla fine dell'anno per adesso.

Quindi questo è quanto, il progetto rimane uguale a quella prima, o meglio, è stato fatto un progetto di completamento ex novo, ma con le stesse caratteristiche di quello di prima, anzi una miglioria, rispetto alla capienza della sala interrata che avrà una capienza di cento persone, mentre prima era più piccola ... o meglio era grande uguale, ma avendo delle uscite di sicurezza inferiori aveva una capienza più limitata, adesso migliora diciamo.

Quindi con questo atto speriamo di riuscire a completare questo importante intervento che sono anni che ci proponiamo di portare a termine e questa volta speriamo che sia la volta buona.

Tutto qua.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore, ce lo auguriamo tutti visto che parliamo del seminterrato da tantissimi anni.

Se non ci sono interventi pongo in votazione l'atto che è la modifica del piano triennale dei Lavori Pubblici.

Tutti hanno.

Quindici favorevoli, un contrario.

Esito: approvato.

Dobbiamo poi votare anche l'immediata eseguibilità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Quindici favorevoli, un contrario.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 87: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2018

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018-2020 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 E SECONDA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - NOVEMBRE 2018. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi a quelle che sono le variazioni di bilancio e la seconda verifica degli equilibri, quella che veniva citata prima dall'assessore Nuvoli, e che poi è stata introdotta nel regolamento di contabilità e che si fa, appunto, entro il 30 di novembre di ciascun anno.

Per l'illustrazione delle variazioni di bilancio do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Allora, le variazioni di bilancio che vengono proposte, per quanto riguarda la parte in conto capitale sono, diciamo, diretta conseguenza di quella che è stata la variazione del piano delle opere pubbliche illustrate dall'assessore Ioli quindi nella sostanza a seguito anche di quel mancato finanziamento da parte della graduatoria di Regione Lombardia, si va ad integrare il delta per proseguire i lavori del seminterrato di via dei Gelsi, quindi stiamo parlando di un milione e duecentosessantamila euro circa, preso ovviamente con gli avanzi degli oneri ... con gli avanzi di gestione, mi scuso.

Quindi questa per la parte in conto capitale.

Per quanto riguarda invece la parte in conto corrente, va beh, ci sono tante variazioni, perché ovviamente poi sulla base quello che è l'andamento delle spese o delle entrate dell'anno vengono fatti degli aggiustamenti o dei giroconti tra un capitolo e l'altro all'interno delle stesse aree.

Se devo guardare delle variazioni da un punto di vista significativo nei metterei due alla vostra attenzione che sono accertamenti ... sono i settantaseimila euro per gli accertamenti delle proprietà comunali, quindi diciamo dei canoni di locazioni che poi vengono effettuate, queste discussioni, da GESEM, quindi sono state inserite come variazione positiva nel senso di entrate previste; poi ci sono come ... l'altra variazione diciamo significativa è legata alla progettazione del centro cultura, a seguito anche della riscossione della polizza che avevamo già visto in una variazione bilancio precedentemente fatta nel mese di luglio.

Le altre, diciamo, sono variazioni di aggiustamento rispetto a quelle che erano le previsioni sia lato entrate tributarie, sia lato spese, non ci sono cose particolarmente significative.

Per quanto riguarda invece gli equilibri di bilancio ovviamente il Comune di Arese rispetta quelli che sono gli equilibri, quindi entrate e uscite correnti. Abbiamo avuto per le variazioni di bilancio il parere positivo dei revisori, che è stato il primo parere che loro hanno espresso, se vi ricordate avevamo comunicato nel precedente Consiglio comunale la nomina di nuovi revisori e questo è quanto.

Se ci sono domande ovviamente a disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie all'Assessore Nuvoli.

Non vedo iscritto nessuno a parlare o a richiedere chiarimenti, quindi pongo ... anzi no.

Consigliera Piva, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Un solo chiarimento sul programma sei "servizi ausiliari".

Di che cosa si tratta?

È una curiosità.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

I servizi ausiliari sono le attività legate al lavoro svolto dai messi, però se riuscissimo magari ad individuare il capitolo, se vuole le posso dare una risposta poi ufficiale anche via e mail, così almeno chiediamo in maniera dettagliata; però se riesce a farmi avere il capito della variazione precisa rispondo volentieri.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Allora procediamo in maniera scritta per la risposta al Consigliere.

Grazie.

Se non ci sono ulteriori interventi pongo in votazione l'atto, che è la variazione al bilancio e la seconda verifica degli equilibri.

Sedici favorevoli.

Esito: approvato.

Dobbiamo poi votare anche l'immediata eseguibilità, proprio perché deve essere esecutivo prima del 30 di novembre.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Sedici favorevoli.

Approvato.

Grazie.

Ringrazio tutti i Consiglieri.

Anticipo che la prossima seduta del Consiglio si terrà nella settimana nei giorni 18, 20 e ci sentiamo nei prossimi giorni per fissare, appunto, la data,

l'ordine del giorno e di conseguenza le altre riunioni.

Grazie, buona serata e buonanotte.